

Come possibile alternativa al progetto di Futuro Fertile Toscana Ristrutturiamo tutte le case leopoldine

Per evitare che sia attuale il vecchio detto popolare "il cane che bada l'aglio", Comune, Provincia, Regione si impegnino concretamente in un progetto di vero, veloce recupero di questo importante patrimonio immobiliare in accordo con la proprietà

di Enzo Lucente

I Granai di Futuro Fertile Toscana che dovrebbero sorgere in località Fratta di Cortona subiscono momentaneamente una battuta di arresto perché sono giunte nelle sedi istituzionali ben quattordici ricorsi, sei uguali,

occasioni, non crediamo a questo danno estetico territoriale.

Vengono messe a difesa di questa battaglia la salvaguardia delle leopoldine, vecchie, incantevoli costruzioni create sul territo-

diventano momento di attenzione, fino a ieri nessuno le considerava, tanto che a trecento metri da questa area di Futuro Fertile Toscana c'è una leopoldina pressoché diroccata.

Ce ne è un'altra con un grosso silos a fianco e non ci risulta che sia stata fatta alcuna opposizione per questa situazione.

Se il progetto di Futuro Fertile Toscana deve essere messo nel cassetto o trasferito, se possibile, in altra area, è necessario che Provincia di Arezzo e Regione Toscana mettano in piedi un progetto serio, concreto e veloce di recupero complessivo di tutte quelle leopoldine che insistono su quel territorio.

In questo modo saremmo sicuri che non esista un interesse privato, diversamente abbiamo più che un sospetto che questa battaglia nasca solo perché politicamente si è forti per impedire la realizzazione di una attività agricola che è particolarmente interessante.

Nella pagina Agrisole del quotidiano Sole 24 ore del 21/27 settembre 2012 si legge che il Ministro dell'Agricoltura francese promuove in accordo con la Filiera, la costruzione di centri di stoccaggio.

Giuliano Cesari, estensore dell'articolo così scrive: "E' indispensabile proteggere i nostri allevamenti e la nostra industria alimentare - ha sottolineato il Ministro francese - alle prese con pesanti aumenti di produzione, ma occorre pure limitare l'impatto sui consumatori finali"... A livello nazionale infine, si punta tra l'altro sull'aumento della capacità di stoccaggio dei cereali sul territorio francese... Dal Consiglio dei Ministri è uscito l'impegno a facilitare la realizzazione del "piano silos" messo a punto dalla Filiera cereali francese allo scorso anno.

In particolare si cercherà di ridurre al massimo i tempi delle procedure amministrative e di rivedere, laddove necessario, le regole urbanistiche in vigore".

Questa la situazione nella vicina Francia, noi invece siamo capaci solo di distruggere quello che di buono può venire fuori con una miopia difficilmente curabile.

Ripetiamo dunque la nostra posizione si al progetto Futuro Fertile Toscana perché sorge in un'area agricola come testimoniato dalla presenza delle case leopoldine nate esclusivamente per attività agricola.

Se però si dovesse dire no a questo progetto è necessario che ce ne sia un altro con una ristrutturazione totale delle case leopoldine.

Non vogliamo continuare ad avere sospetti e a pensare male.

Scompare improvvisamente il giudice Paolo Nannarone

Caro Paolo

Cortona gli tributa un sentito e commosso commiato

Mercoledì 6 novembre in una giornata autunnale piena di sole, nella chiesa di S. Domenico una folla imponente salutava un caro cortonese di adozione: Paolo Nannarone.

A dargli l'ultimo addio non solo tanti, tanti cortonesi, ma anche rappresentanti della Magistratura e della Avvocatura perugina.

A fine celebrazione un amico d'infanzia di Paolo ha ricordato i momenti vissuti da ragazzo nella città perugina, un avvocato lo ha ricordato professionalmente.

Infine i tre figli Carlo, Michele e Sara hanno ricordato i momenti più importanti vissuti con il loro padre (l'intervento dell'avvocato e della Sara sono pubblicati a pagina 2).

Noi non possiamo non ricor-

mente la tipica divisa con i pantaloni corti. Ha voluto bene a Cortona anche quando, trasferito a Perugia per la sua attività di magistrato, tornava tutti i giorni perché non poteva stare lontano da questa terra che amava come forse pochi. Da qualche anno era stato chiamato a svolgere la mansione di consigliere nel Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Cortona.

Sabato 3 novembre era venuto a salutarmi perché aveva in progetto una lunga vacanza in Australia. Ci siamo lasciati con l'impegno di ritrovarci a cena a Gabbiano per stare amichevolmente insieme con le nostre mogli.

Rimane solo il desiderio di questo nuovo incontro che non sarà possibile realizzare.

Per concludere vorrei ricordare una vicenda vissuta in prima

Quando sono tornate ovviamente abbiamo verificato che erano le stesse di prima. Ci siamo alzati e ce ne siamo andati. Il proprietario ha verificato che tante persone al nostro passaggio si alzavano e ci salutavano. Incuriosito ha chiesto chi eravamo. Il giorno dopo era da me in farmacia e da lui in pretura per chiedere scusa giustificandosi che credeva fossimo due "ragazzi" andati lì per creare confusione.

Caro Paolo dopo cinquant'anni dovrò parlare con te attraverso l'immagine su una foto. Sono sicuro comunque che tu continuerai a parlare con me e con tutti quanti ti hanno voluto bene.

Anche il personale medico e paramedico della Veterinaria l'Arca ti ha salutato con un manifesto che è giusto documentare:

Paolo Nannarone
magistrato e allevatore

Tre giorni fa inaspettatamente sei venuto con due cuccioli in ambulatorio, eri molto contento, ci hai detto di essere in procinto di partire per un bellissimo e lungo viaggio. Hai parlato con la solita tenerezza dei dolci ricordi delle nostre vite e ci siamo dati un appuntamento a martedì per l'ultima visita ai cuccioli prima della tua partenza.

Martedì non sei tornato, abbiamo saputo ed allora abbiamo capito. Tre giorni fa te con la tua eleganza, il tuo garbo e la tua sensibilità sei venuto a farci un ultimo dolce saluto.

Con affetto.

E.L.



Quando hanno costruito a fianco delle leopoldine queste strutture non ci pare che nessuno abbia protestato o inviato denunce alle autorità

cambia solo la firma dell'estensore e la Provincia di Arezzo e la Regione hanno temporaneamente sospeso ponendo osservazioni critiche.

Lo abbiamo già scritto in altre

queste case leopoldine oggi

Queste case leopoldine oggi

Unitalia



L'Orchestra della Scuola di Musica Comunale di Cortona, composta da allievi e docenti della Scuola e diretta dal maestro Stefano Rondoni.

La "prima" assoluta verrà eseguita il prossimo 1 dicembre al Teatro Luca Signorelli di Cortona e per l'occasione è stato pianificato un vero e proprio evento; infatti il Lions Club Cortona Valdichiana Host avrà cura di organizzare prima dello spettacolo anche un Convegno, al quale parteciperanno per l'Università degli Studi di Siena lo storico, antropologo e giornalista prof. Vinicio Serino e per la Fondazione "Giuseppe Garibaldi" di Roma la dr.ssa Anita Garibaldi, pronipote dell'Eroe, che ha accettato di fare da speciale "madrina" all'intera manifestazione.

È stato scelto Giuseppe Garibaldi quale protagonista dell'Opera e il titolo "UNITALIA" proprio per ricordare alle nuove generazioni lo spirito e il sacrificio di tanti giovani per l'unificazione della nostra nazione, in un momento in cui sembra che questi valori assoluti siano tramontati a tutto vantaggio di un disimpegno civile davvero pericoloso, sia per i cittadini che per le Istituzioni democratiche.

La cittadinanza tutta è caldamente invitata a partecipare!

M.P.

La Stagione Concertistica degli Amici della Musica di Cortona prosegue con lo spettacolo UNITALIA. Frutto della collaborazione con il Lions Club Cortona Valdichiana Host e la Fondazione "Nicodemo Settembrini", UNITALIA è un'Opera in musica sulla vita di Giuseppe Garibaldi, come prolungamento dei festeggiamenti cortonesi per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, con sceneggiatura originale della maestra Sabrina Civitelli, Direttrice dell'Accademia d'Arte e Spettacolo di Sinalunga (Si), e musica, anch'essa originale, scritta per l'occasione dal maestro Michele Lanari, noto compositore e pianista cortonese.

Il "Bucchero" di Bettolle (Si) sarà la Compagnia Teatrale e le musiche verranno eseguite dal-



darlo per i suoi lunghi trascorsi cortonesi nei quali si è distinto per serietà, dedizione, professionalità e disponibilità.

Lo conosciamo da tempo immemorabile, all'Università, nel lontano 1962; dopo la laurea c'eravamo persi per ritrovarci e non più lasciarci a Cortona io a fare il farmacista lui il pretore di questo territorio.

Il rapporto universitario si è dilatato diventando un'amizizia talmente fraterna che i nostri figli ci chiamavano zii.

Come pretore ha dimostrato una profonda sensibilità per la giustizia ed un rispetto enorme per il territorio. Ha combattuto ferocemente contro l'inquinamento suinicolo che in quegli anni ha determinato grossi danni alle falde acquifere della pianura.

L'aspetto professionale che non è cambiato è ben espresso nella dichiarazione dell'avvocato di Perugia.

Amava oltre alla professione la terra ed è stato un ottimo agricoltore nella sua azienda agraria di Gabbiano nella quale si è ritirato per seguire più da vicino la vita degli animali e delle piante.

Con don Antonio Mencarini ha lavorato in modo eccellente nei boy scout, indossando semplice-

persona tra me e lui in un periodo molto lontano prima del 1970.

Inaguravano nel territorio cortonese un ristorante; eravamo stati invitati, ma non conosciamo direttamente il proprietario. Ci siamo seduti, abbiamo ordinato due bistecche ed abbiamo trascorso l'attesa chiacchierando delle nostre cose come sempre. Quando il cameriere ci ha portato le bistecche erano fredde, crude, tanto che le abbiamo rimandate indietro. Per non riavere la stessa bistecca riscaldata, ho fatto un taglio con il coltello.


Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Piazza della Repubblica, 21 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com


HAR
ALESSANDRO PERVZZI
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA
Piazza de Gasperi, 9
Tel. 0575/60.31.43
Camucia (Ar)

L'Avvocatura perugina ricorda il presidente Paolo Nannarone

L'Avvocatura perugina mi ha onorato del privilegio di ricordare il presidente Paolo Nannarone. Ne ho raccolto l'impegno con uno stato d'animo di profonda commozione e malinconia che conservo inalterato dalle prime ore di ieri mattina, quando Michele mi ha comunicato la improvvisa scomparsa del suo papà. Con dolore, ma inevitabile realismo, ho dovuto prendere atto che l'impermanenza della condizione umana aveva preteso di riaffermarsi anche con lui.

Ho conosciuto il Presidente, così l'ho sempre chiamato non per pura deferenza ma perché la qualifica posseduta ne tributava nella forma più autentica la sua straordinaria persona, circa ventotto anni fa.

Giò che mi colpì, fin dall'inizio, furono la semplicità e l'immediatezza che sapeva esprimere nei rapporti con i colleghi magistrati, con gli avvocati, con il personale di cancelleria e con coloro che, in veste di imputati, dovevano essere sottoposti al giudizio del Collegio del quale rivestiva una responsabilità di vertice. A questi ultimi ha sempre assicurato, con rigore ed esemplare equilibrio, trattamenti processuali di garanzia e di piena legalità non dimenticando mai di preservarne integra la loro dignità umana. Questo rendeva il Presidente un uomo giusto e un magistrato di eccellenza che nell'esercizio della pluriennale funzione non ha mai ceduto, nella gravità del compito, a nessun tipo di emozione affettiva o prevenzione ideologica che ne deformasse la sua costante obiettività di giudizio.

Con gli avvocati risultava sempre disponibile, aperto e cortese nelle modalità di interazione.

Ogni dialogo con lui, che fosse informale o caratterizzato dalle solennità d'udienza, non ammetteva gerarchie o ordini di ruolo tra giovani professionisti e decani del Foro. A ciascuno ha sempre riconosciuto l'alto significato e il valore espresso dal magistero difensivo considerandolo, per sensibilità giuridica e non per doverosità costituzionale, strumenti necessari a garantire un pluralismo effettivo

nella dialettica del processo.

Ma era un giudice che sapeva distinguere quali richieste o attività risultassero davvero funzionali alla corretta esplicazione del mandato difensivo e quali, invece, le pratiche dilatorie verso cui ha sempre manifestato una composta ma decisa disapprovazione.

Questo perché aveva una conoscenza analitica e profonda di ogni singolo fascicolo sottoposto al suo scrutinio non tollerando ingiustificati ritardi nella definizione dei processi pendenti.

Un vero gentiluomo nel presiedere lo svolgimento delle complesse attività di istruzione dibattimentale, l'unico, a mia memoria, che a conclusione di qualunque impegno da parte di un difensore aveva l'abitudine di usare una espressione molto semplice ma dalla intonazione gentile: "la ringrazio signor avvocato". Faceva tutto questo sempre con un sorriso lieve e sereno.

Era un uomo che sapeva cogliere i pensieri e le preoccupazioni di chi gli stava di fronte, provando sempre, con un gesto o con una parola affettuosa, a rendere sostenibili le difficoltà prospettate.

Dopo il suo pensionamento ho cercato, invano, di coinvolgerlo nel nostro studio per alcune attività di consulenza, ben sapendo quale contributo di qualità e di esperienza avrebbe potuto offrire.

Lui ha sempre garbatamente declinato, affermando di aver portato ormai a compimento il suo ciclo di attività giudiziaria e di preferire il silenzio e la tranquillità della sua campagna.

La scomparsa del presidente Nannarone, se lascia un vuoto di dolore incolmabile fra coloro che lo hanno conosciuto, permette a quanti si siano relazionati con lui di conservare una esperienza professionale ed umana di forte e non ripetibile intensità.

La eleganza giuridica e il garbo personale che ho conosciuto ed apprezzato sono i migliori testimoni della straordinaria condizione dell'anima che viveva nella persona di un grande magistrato e di un mio amico personale.

Riposi in pace, signor Presidente.

Caro papà Paolo

Caro papà, eccoci qua, mi trovo a scrivere in un turbinio di emozioni e non sarà facile esprimere tutta la gratitudine che ti dobbiamo per essere stato un papà esemplare ed ineguagliabile.

Mi faccio portavoce dei miei fratelli, perché si sa, come dicevi tu, che io sono "la femmina di casa", mentre loro devono fare gli uomini e sembrare imperturbabili; ma lo sai che hanno un cuore grande quasi come il tuo! Sì, quasi, perché il tuo non ce l'avrà mai nessuno. Nella tua estrema semplicità e con il tuo modo di fare sempre gioviale hai saputo dispensare aiuto e consigli preziosi a tutti noi, agli amici, agli amici degli amici...

Tu c'eri sempre, se qualcuno si presentava alla tua porta lo accoglievi con il tuo immancabile sorriso, un sorriso che miracolosamente vedevi stampato anche nel volto del tuo interlocutore. Eri contagioso... ma ciononostante un retto giudice amante del suo lavoro tra codici e sentenze, tra pecore e cavalli, tra vigna e oliveto, tra miele e uova di quaglia... eri così orgoglioso della tua incubatrice per gli uova... una nuova vita. E quando mi chiedevi consigli sul perché qualcuna non si fosse schiusa, ti vedevo addolorato per quell'esserino che non ce l'aveva fatta!

No, non ci riesco a descriverti

adesso... sono troppo sconvolta, ma son certa che ognuno dei presenti porterà con sé almeno un ricordo affettuoso!

Te ne sei andato in punta di piedi, senza far troppo rumore perché tu eri così: semplice, non hai mai amato gli sfarzi e soprattutto non volevi mai disturbare nessuno.

E così ci hai lasciati, nel miglior modo possibile per te, ovvero dormendo mano nella mano con la tua amata... il tuo volto era disteso e ti prego Dio, dimmi che non ha sofferto, perché lui era un giusto e i giusti non devono soffrire. Ci lasci un vuoto incolmabile e sarà dura, ma tu ci darai una mano da lassù, ora che hai riabbracciato anche i nonni e gli amici più stretti.

Speravo che imitassi il bisnonno Costanzo, invece no... Tu testardo come sei... hai imitato il nonno Carlo e ci hai lasciati a 73 anni... ancora ne avevamo di strada insieme: la laurea di Filippo, magari anche di Paolo! La scuola di Emma... qualche altro nipotino... Cercheremo di "essere forti", come dicevi tu... e sempre col motto di "sorridere e cantare anche nelle difficoltà".

"Justus ut palma florebit", ciao grande papà, buon viaggio, buona strada... tra poco ti portiamo a casa, a Scanno.

Con amore.

Sara, Carlo e Michele

Progetto "Icaro Boninsegni"

I giovani e la Sicurezza Stradale

Giovedì 25 ottobre u.s., al Centro Convegni Sant'Agostino, ha preso il via il Progetto "Icaro Boninsegni" dedicato alla Sicurezza Stradale. Si tratta di un'iniziativa del Lions Club Cortona Valdichiana Host, rivolta agli studenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore di Cortona e intitolata appunto a Icaro Boninsegni, uno dei fondatori di quel Club. Il progetto si propone di sensibilizzare i giovani su un tema davvero attuale, quello del cosiddetto fenomeno delle "stragi del sabato sera", in cui a causa di a-

Progetto, oltre ovviamente gli studenti, sono intervenuti: la dirigente scolastica dr.ssa Laura Giannini; il presidente del Lions Club dott. Mario Parigi, che ha illustrato nei dettagli l'iniziativa; per ciò che riguarda gli aspetti sanitari e tecniche di Primo Soccorso c'è stato il prezioso ed interessante contributo del dott. Mario Aimi e infine il Vice Questore Aggiunto dott. Alessandro Rossi, Comandante della Polizia Stradale di Arezzo, che coadiuvato dal Sostituto Commissario Sandro Pericoli e dall'Ispettore Capo Enzo Nocerino, ha trat-



buso di alcol o droghe perdono la loro preziosa vita moltissimi giovani. Così i maturandi delle sette classi di Cortona e Foiano dovranno preparare un elaborato scritto sull'argomento, con termine ultimo di presentazione 31 dicembre 2012. I vincitori, se in possesso di valida patente di guida per autoveicoli, nel mese di maggio 2013 parteciperanno gratuitamente ad un corso di "Guida Sicura" con veicoli messi a disposizione da "Fiat Boninsegni Auto" presso la "Strasicura" di Castiglion Fiorentino, dove poi saranno premiati dal Lions Club Cortona Valdichiana Host e dalla famiglia Boninsegni. Alla presentazione del

tato tematiche relative alle norme più importanti del Codice della Strada, oltre alla prevenzione e ai comportamenti da tenere in caso di sinistri e attività di infortunistica stradale.

Gli studenti sono stati particolarmente attenti ai temi via via affrontati, perché li riguardano proprio da vicino, ma anche gli stessi insegnanti presenti hanno seguito con grande interesse, tra cui la prof.ssa Maria Petruccioli, docente di Educazione Motoria, punto di raccordo per gli aspetti prettamente tecnici ed organizzativi del progetto. Ora tocca ai ragazzi e alle ragazze mettersi in gioco, in bocca al lupo! M.P.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Le cahier des doléances

Carissimo prof. Caldarone,

nel leggere le notizie di questi giorni legate alla gestione amministrativa della sinistra cortonese, ho, ma non solo io, la sensazione che il malcostume della politica a livello nazionale abbia inquinato anche quella locale. Da queste notizie si è appreso di politicanti ripescati e rimessi a nuovo in qualche poltrona delle Nuove Acque con l'appoggio calcolato dallo stesso Sindaco; della questione ambigua legata alla realizzazione di un deposito di cereali in località Fratta; della sconcertante superficialità con cui è stata gestita la raccolta differenziata e, in generale, la questione ambientale; del rinvio a tempo indeterminato della ZTL, e poi del penoso calo dei residenti nel Centro storico di Cortona e del forzato esodo dei giovani per mancanza di prospettive e per l'eccessivo costo delle abitazioni. L'attuale amministrazione nulla ha fatto per frenare questa crisi, non ha creato futuro per le giovani generazioni; nulla ha fatto per riempire il centro storico sempre più abbandonato a se stesso, una volta fuori dalla stagione estiva; nulla ha fatto per dare decoro a questa città.

E che il centro storico sia abbandonato a se stesso lo si deduce, inoltre, dal disordine che regna in piazza del Duomo per via di quei lavori che non finiscono mai. E poi, ha notato, professore, l'orrore di quel "gabbietto" in Piazza Franciolini di plastica verde? Si diceva, un tempo, che Pietro Leopoldo ai sudditi particolarmente stravaganti intimava il soggiorno cortonese: "Vuoi fare il tuo comodo? Ti mando a Cortona!". Vera o falsa che sia la battuta, la realtà è questa purtroppo.

Non ci resta che sperare nel movimento di Grillo anche, e soprattutto, a livello locale, caro Professore! La ringrazio per l'attenzione e per tutto quello che scrive.

Due abbonati che si firmano

Ho pensato di fondere le due lettere giunte in Redazione per gli argomenti facilmente assimilabili. La prima, infatti, si sofferma, in modo particolare, su un costume politico collaudato, senza regole, così come si evince dagli squallidi episodi quotidiani dei partiti con ripercussioni sulla politica locale. La seconda lettera pone l'accento su alcune stravaganze rilevate nel Centro storico di Cortona.

Che gli atteggiamenti dei politici facciano scuola non c'è alcun dubbio. Così, se giorni fa abbiamo assistito alla nomina dell'on. Giovanna Melandri alla presidenza del Maxxi di Roma, un museo d'arte contemporanea, una nomina giudicata dagli intellettuali poco opportuna, voluta, tra l'altro, da un ministro tecnico, a dispetto di tanti validi storici dell'arte, presenti nel territorio italiano, dalle nostre parti, *mutatis mutandis*, si parla dell'incarico alle Nuove Acque di un esponente di un partito di estrema sinistra sostenuto, si dice, per calcoli politici, dal sindaco Vignini. Se per un motivo o per un altro un politico deve abbandonare il proprio incarico, ciò sia per davvero, non come ha fatto Claudio Martini che, non sapendo dove poggiare il sedere al termine del suo mandato di presidente della Regione Toscana, ha preferito, senza forse conoscere neppure il pentagramma, scaldare la poltrona di presidente dell'Orchestra della Toscana. Nella commedia "I Cavalieri" di Aristofane, al salicciaio Agoracrito, che si schermiva per essere stato proposto a guidare il governo della città dicendo: "Come posso amministrare il popolo io che non ho alcuna istruzione, eccetto forse che so leggere e scrivere e anche maluccio?", i sostenitori replicavano: "La politica non è fatta per gli uomini istruiti o per gli uomini onesti, ma per gli ignoranti e gli spregiudicati". In tanto putridume, è da considerare lieta novella la nomina di Franco Battiato all'assessorato Turismo e Spettacolo, voluta dal nuovo governatore della Sicilia Rosario Crocetta.

Che dire poi delle condizioni di abbandono del Centro Storico? La cartina di tornasole della fallimentare politica è il numero tristemente ridotto di residenti: un primato negativo mai raggiunto nella storia patria; e, poi, la fuga dei giovani verso altri lidi per i motivi ricordati nella lettera. In più circostanze, in questa Rubrica, mi sono permesso di fornire suggerimenti che, tempo addietro, avrebbero potuto sortire qualche positivo riscontro, come quello di chiedere alla Scuola Normale Superiore di Pisa il distacco di una facoltà universitaria a Cortona, come contropartita per aver ricevuto in dono il rinascimentale Palazzo. E altre idee sono state avanzate che, naturalmente, un Sindaco che si autodefinisce il più bravo di tutti, non può degnarsi di prendere in considerazione.

Le cahier des doléances (l'elenco delle lagnanze) della seconda lettera ci propone il coreografico e misterioso gabbione verde in piazza Franciolini e lo stato deplorabile di piazza del Duomo, generato da una inedita, inesauribile "fabbrica di San Pietro". Dopo quanto detto, è il caso di trasformare la minaccia di Pietro Leopoldo in un invito: "Vuoi fare il tuo comodo? Vieni a Cortona". Così, almeno, la città si ripopola.

IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERAVICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199

Divorzio tra Cortona e gli organizzatori della kermesse sportiva

Il premio Fair Play si trasferisce a Castiglion Fiorentino

Il Premio Fair Play fa le valigie e trasloca da Cortona alla vicina Castiglion Fiorentino. Manca solo l'ufficialità degli organizzatori della manifestazione sportiva, ma le carte rese pubbliche dal comune castiglione così come le parole del primo cittadino e dell'assessore alla cultura non mentono. Lo scorso 16 ottobre, infatti, il comune di Castiglion Fiorentino ha redatto una delibera (la numero 49) pubblicata il 5 novembre con la quale si proponeva il trasferimento di questa importante manifestazione nella città del Cassero fin dal luglio 2013. Dopo 7 anni, dunque, arriva il divorzio tra il Premio e la città del signorelli in favore dei cugini castiglionesi, che seppur disessestati, hanno accolto a braccia aperte la manifestazione, certi che potrà rappresentare un buon veicolo pubblicitario a livello nazionale. Di certo il Premio fair Play, nato nel lontano 1997, di strada ne ha fatta e di sportivi e personaggi di caratura internazionale ne ha premiati. Il tutto facendo puntare riflettori sulla realtà e le bellezze locali più volte osannate dagli stessi premiati che ne hanno fatto un bel parlare anche al di fuori della stessa manifestazione.

Non si conoscono ancora le ragioni del divorzio da Cortona. Il primo cittadino Vignini si cela dietro ad un rigoroso "no comment". Più disteso certamente il collega castiglione Bittoni che spera invece che la manifestazione possa portare nel suo territorio ricadute positive per le strutture economiche e commerciali. "Quello che è certo - ci tiene a sottolineare Bittoni - è che il comune ha accettato di ospitare la manifestazione senza promettere un contributo economico agli organizzatori e questo per le ben note vicende di disseto in cui castiglioni versa". Dovrebbero essere i numerosi sponsor, messi già in contatto con l'organizzazione del premio, a colmare i costi della kermesse sportiva. L.L.

Presentata la Mostra che sarà inaugurata Sabato 17 novembre

Restaurando la Storia L'alba dei principi etruschi

Nella conferenza stampa dell'8 novembre scorso, presso il centro convegni Sant'Agostino, è stata presentata la Mostra dal titolo "Restaurando la Storia - L'alba dei principi etruschi" che sarà inau-

ai corredi del secondo circolo funerario e una serie di oggetti rinvenuti nei siti archeologici del territorio cortonese. È stato rilevato dai relatori l'importanza di questa esposizione per alcune peculiarità che la rendono parti-



gurata sabato 17 novembre presso le sale espositive di Palazzo Casali. Hanno illustrato il progetto, realizzato dal MAEC e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, il sindaco An-



drea Vignini, il soprintendente per i Beni Archeologici della Toscana, Andrea Pessina, il direttore Coordinatore della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, Luca Fedeli, Edoardo Mirri Lucumone onorario dell'Accademia Etrusca e Giulio Burbi presidente della Banca Popolare di Cortona.

La mostra prevede l'esposizione di circa 150 pezzi riferibili al VII secolo a.C. che appartengono

colaramente interessante. Infatti il visitatore potrà cogliere le varie fasi di quella "catena di montaggio" che vanno dallo scavo archeologico al recupero dei materiali e al restauro vero e proprio degli oggetti. A tal proposito è intervenuto, a conclusione dell'incontro, il dott. Paolo Giulierini, direttore del Museo, per ricordare lo spirito che anima l'allestimento di questa mostra riscontrabile nel proposito di far emergere l'aspetto didattico grazie alle tecnologie 3D, disegni e diorami ricostruttivi, video e filmati, integrati da laboratori e da un catalogo scientifico realizzato espressamente per l'evento.

L'inaugurazione è per il pomeriggio di sabato, 17 novembre.



La Banca Popolare di Cortona protagonista con Archeogioicando

La Banca Popolare di Cortona non ha solo spostato la sponsorizzazione della nuova Mostra cortonese, ma ha anche deciso di rendersi protagonista di un percorso dedicato ai più piccoli e alle loro famiglie. Il tutto grazie alla collaborazione fattiva del MAEC e dell'associazione Aion Cultura. Il progetto si chiama "Archeogioicando - un pomeriggio al Museo".

A partire da sabato 24 novembre 2012 e fino al 27 aprile 2013, per diciannove sabati consecutivi, dalle ore 15.00 alle ore 17.00, tutti i partecipanti (famiglie o accompagnatori di bambini) potranno compiere una piacevole esperienza nel mondo antico, calibrata per bambini e per adulti.

Gli adulti potranno entrare gratuitamente, con visita guidata, alla mostra Restaurando la storia. L'alba dei principi etruschi. I bambini avranno la possibilità di effettuare, sempre in forma gratuita, laboratori sperimentali di archeologia sui più importanti temi di didattica del mondo antico: dal tema del restauro, alla scrittura, dall'ali-

mentazione alle tecniche di decorazione di vasi.

Inoltre, sia per gli adulti che per i bambini sarà possibile fruire del percorso 3D all'interno del MAEC e della mostra: attraverso l'utilizzo di occhiali polarizzati appariranno eccezionali ricostruzioni di realtà virtuale e sarà possibile compiere una passeggiata virtuale nel parco archeologico, vedere apparire ologrammi di oggetti che integrano la conoscenza di quanto già esposto (frutta, cibarie e vino all'interno dei vasi in bucchero o elementi di corredi tra le tombe ricostruite nella mostra).

Il programma completo è consultabile sui siti:

www.cortonamaec.org
www.popcortona.it

Il progetto ha ottenuto il plauso ed il sostegno dalla Regione Toscana ed è stato inserito nell'ambito della Festa della Toscana a dimostrazione, ancora una volta, della bontà dei progetti promossi dalla Banca Popolare di Cortona legati all'educazione degli attuali e dei futuri cittadini.

L.L.

Le porte di Cortona

Una riflessione sulla simbologia non può esimersi da un approfondimento sulle porte della città e sul simbolismo ad esso relato. La storia delle Porte di Cortona è nota e la documenta il Tafi; nel III secolo, in seguito alla conquista romana, sulla cinta muraria furono aperte quattro porte; due si trovavano in corrispondenza degli sbocchi del cardo: Porta Sant'Agostino e Porta Colonia. Nel Medioevo, a causa dei danneggiamenti dovuti al Sacco del 1258, fu interdetto l'accesso della Porta Bifora etrusca, denominata Porta Bacarelli, e vennero aperte Porta Montanina, già chiamata di S. Cristoforo, Porta Berarda e Porta San Giorgio, queste due ultime chiuse agli inizi del XVII secolo. Negli ultimi anni del XIX secolo sulle attuali mura fu infine aperta Porta Santa Mar-

di rituali legati al "passaggio"; in tal senso, Cortona offre un considerevole repertorio iconografico degno di considerazione di divinità intese come "guardiani della soglia", basti pensare a Gulsan e Selvans conservati al MAEC. Nel tempo, la porta esprime compiutamente l'essenza dell'edificio di cui fa parte: i battenti figurati e le decorazioni scultoree riassumono la natura dell'intero manufatto-santuario. Così, se numerose chiese riproducono sul timpano della porta centrale l'immagine di Cristo, Porta dei Cieli, nelle costruzioni laiche la Porta richiama la "divina proporzione".

Un significato profondo, dunque, quello che sottintende la Porta: accesso nel mondo "altro", ossia esterno alla casa, alla città o alla vita terrena. Un modo per indicare che il "viaggio" è sempre possibile e può aprire strade inimmaginabili.

Elena Valli



gherita che consentiva l'accesso all'omonimo Santuario. Ancora il ttt documenta l'esistenza di una Porta etrusca rivolta ad oriente, la Porta Augurata. Secondo ttt, in totale, a Cortona si potevano individuare quattordici porte: Porta Sant'Agostino (S. Vincenzo, Via Guelfa), Porta Berarda, oggi chiusa, Porta di Borgo S. Maria, anch'essa distrutta, Porta di Borgo S. Vincenzo (la Portaccia), oggi distrutta; Porta Filippa, distrutta, Porta Colonia o 'Bacarelli', o 'S. Benedetto', Porta San Domenico, o 'Peccioverardi', distrutta, Porta S. Maria del Calle, castiglianese, Porta S. Giorgio o di Castiglione, distrutta; Porta della Montagna; Porta Montanina, Porta Santa Margherita.

Indipendentemente dalla storia delle Porte, che si lega in modo indissolubile con quella cittadina e che non è oggetto della presente trattazione, alcuni fattori sono da rilevare. Così, nelle varie culture l'atto del "varcare una soglia" equivale all'ingresso in un mondo nuovo e la porta si pone come separazione o comunicazione tra i due ambiti. Nella casa e nel tempio la Porta individua il transito tra l'ambito domestico - chiuso e dunque protetto, in cui la divinità si esprime secondo le forme di rituali familiari - e quello esterno, in cui la manifestazione sensibile dell'entità superiore si traduce in eventi naturali e segni considerati sacri. La soglia, evidenziata spesso in modo simbolico con una pietra infissa nel terreno, con un gradino, con un palo o con un portico, diventa punto d'incontro, oltre che di separazione, nel perimetro cittadino, in cui svolge la funzione di preservare e separare la comunità dallo spazio "caotico" oltre la cinta.

Sede di presenze divine con funzione apotropaico-tutelare, sin dall'epoca etrusca la porta diviene il luogo principale di svolgimento



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

L'educazione civica estranea alla politica

Luc Ferry, filosofo ed ex ministro dell'Educazione in Francia, riconduce la ma- l'educazione generalizzata e la mancanza di civismo a una causa di fondo: "lo smantellamento dei valori tradizionali e dell'autorità in nome dell'individualismo". Anche se questi processi hanno interessato anche altre realtà nel mondo, in Italia hanno assunto forme sempre più accentuate e gravi, come se i virus di certe malattie sociali trovassero nel nostro Paese un terreno particolarmente fertile. È probabile che questa avvenga perché in Italia il patrimonio di cultura civica non è stato mai ricco, per i tempi e i modi in cui si è formato lo Stato nazionale, così come pensavano già gli uomini del Risorgimento, a cominciare da D'Azeglio e dalle sue famose osservazioni sulla necessità di "fare gli Italiani". Ma a questi fattori di predisposizione "storica" si deve aggiungere almeno un altro non secondario: la diseducazione civica della classe politica italiana.

È facile verificare il pessimo spettacolo che dà di sé, mettendo in scena nei salotti televisivi, divenute le nuove Camere della nostra costituzione materiale, quella mancanza di rispetto per

l'altro, quella lotta contro il nemico di turno, quella propensione a urlare più che a dialogare, che con la mancanza di civismo hanno evidentemente parecchio a che fare. E non ci sono dubbi che il cattivo esempio dei politici abbia conseguenze negative e dannose sul comportamento della società civile. C'è da dire che, per un tratto della nostra storia repubblicana, la classe politica italiana ha espresso comportamenti di buona creanza se non addirittura aristocratici.

Anche il comunista Palmiro Togliatti aveva modi e linguaggio tutt'altro che plebei. È rimasta famosa la gelida risposta che diede a un giovane militante il quale aveva osato rivolgersi a lui, dandogli del "tu". "Quand'è - gli disse - che io e lei ci siamo conosciuti?". Certo non si può rimpiangere l'Italia povera e arretrata di allora. E ancor meno possono esserlo molte delle idee e dei programmi dei partiti dell'epoca.

Ma non sarebbe male se i nostri politici nazionali e quelli di casa nostra riscoprissero almeno un po' lo stile e i toni dei loro colleghi di cinquant'anni fa, in considerazione del fatto che, allo stato attuale, non sanno altro mostrare che spocchia e rozzezza.

La Fondazione "Nicodemo Settembrini Cortona"

Premia Ilaria Borletti Buitoni, Presidente del FAI

Sabato, 17 novembre 2012, ore 11, presso il Teatro "L. Signorelli" di Cortona verrà consegnato a Ilaria Borletti Buitoni, Presidente del FAI (Fondo Ambiente Italiano), il premio della Fondazione riservato all'impegno e all'attività espressi a favore della "Conservazione-Tutela-Valorizzazione del Paesaggio". È questa la prima edizione, intestata al cortonese Edoardo Pancrazi, scrittore e critico della letteratura italiana che, con i suoi "Fogli di via", ha descritto e comunicato stupore e rispetto per il nostro paesaggio e le grandi testimonianze dell'arte

video sull'attività del Fondo Ambiente Italiano. Alla premiazione parteciperà, oltre al presidente della Fondazione stessa, il prof. Fabio Beltram Direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa, la prestigiosa università che, anni fa, proprio in collaborazione con il FAI, ha riaperto al pubblico la storica sede del Palazzo.

Renderanno omaggio alla dott.ssa Ilaria Borletti Buitoni anche i musicisti dell'Associazione

degli Amici della Musica di Cortona con esecuzioni di musica classica. Coordinerà i lavori il prof. Nicola Caldarone.

La cittadinanza è invitata.

La Fondazione Nicodemo Settembrini nasce il 4 luglio 2011 per un profondo atto di generosità e di amore nei confronti della sua città. Persegue l'organizzazione di eventi culturali, mostre, iniziative scientifiche e divulgative.

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

LOVARI SAS
RESTAURO, RESTRUZIONE, ALLESTIMENTO
CORTONA, LAVORAZI - DI INTERPRETARE / RESTAURAZIONE
HISTORIC / PRESERVAZIONE IT
diamo un futuro al nostro passato

Un'antica veduta di Cortona, dipinta dal Beato Angelico

In un numero de "L'Etruria" di tanti anni fa (30 dicembre 1994), affrontavo la questione del celebre scampato della predella della famosa Annunciazione, dipinta dal Beato Angelico per la chiesa di S. Domenico di Cortona, oggi conservata al Museo Diocesano. Qual era quel paesaggio ritratto dietro alla Visitazione? I più grandi critici d'Arte del XIX e XX se-



colo si erano impegnati nell'identificazione di quello specchio d'acqua circondato da castelli, da una città turrata e con al centro un'isola, raffigurato dal Beato Angelico dietro una donna del seguito di Maria.

Quasi tutti gli studiosi si erano trovati d'accordo, nel ritenere quella veduta come il primo esempio di paesaggio tratto dal vero. Ma sull'identificazione, le proposte erano alquanto differenti. Si trattava di Castiglion del Lago e del Trasimeno, come sostenuto da Mario Salmi e Anna Maria Maetke? Oppure del Lago Trasimeno e di Cortona, come ipotizzato da Berenson, Douglas ed altri? Poteva trattarsi di Castiglion Fiorentino e della palude della Chiana, come teorizzato da Frederick Hart?

Con argomentazioni e citazioni, sostenevo su L'Etruria che in realtà quel paesaggio altro non rappresentasse che la città di Cortona, con a valle l'area impaludata delle Chiane e l'isoletta di Burcinella-Fratta-Santa Caterina.

Qualche anno più tardi, esposi la mia ipotesi al celebre storico dell'Arte prof. Antonio Paolucci, attualmente Direttore dei Musei Vaticani; con mia grande soddisfazione rispose che quanto da me scritto era "suggestivo e convincente". Proseguiva: "Non conosco in dettaglio i termini della questione, ma mi sembra che Lei l'abbia impostata in modo assolutamente corretto e ben fondato".

Dunque, anche per il prof. Paolucci, l'Angelico poteva aver dipinto nella predella dell'Annunciazione la città di Cortona e la palude sottostante.

Adesso questa interpretazione ha trovato l'accoglimento anche da



parte della professoressa Laura Teza, docente di Storia dell'Arte Umbra presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Perugia.

In un suo recente studio ("Fra i poggi e l'acqua al lago Trasimeno. Pietro Vannucci, Maturanzio e gli Uomini Famosi nella Perugia dei Baglioni" - Quattroemme Editore, Perugia 2008), Laura Teza affronta

l'argomento del Lago Trasimeno e del suo paesaggio, indagando la storia del bacino lacustre e il suo apparire nelle opere pittoriche rinascimentali.

È così che la studiosa affronta anche l'argomento predella dell'Annunciazione del Beato Angelico, intitolando il paragrafo: "La palude della Chiana, Cortona e l'Angelico: una questione di identità cittadina".

La Teza inizia la sua indagine sottolineando "l'assoluta necessità di una consapevole ricostruzione storica di un ambiente geografico soggetto a grandi mutamenti", perché infatti, è facile venire fuorviati da una visione attuale di un paesaggio, se non conosciamo quale potesse essere la stessa alcuni secoli fa.

Dopo aver accennato alle varie interpretazioni, la studiosa scrive testualmente: "È evidente invece che la veduta è una ripresa sintetica ma realistica non del lago Trasimeno ma della Val di Chiana allagata a formare una specie di lago da cui emerge solo l'isoletta di Burcinella-Fratta-Santa Caterina". Poi ne dà una sua dettagliata motivazione, citando documenti e scritti, tra cui, proprio l'articolo de L'Etruria, a cui abbiamo accennato. Laura Teza sostiene che "la citazione precisa di questo paesaggio toscano, documentato nella sua effettiva conformazione storico-geografica, è una scelta figurativa precoce e molto consapevole", da parte dell'Angelico. Il pittore raffigura la città di Cortona "come una firma della committenza", avendogli affidato l'incarico del dipinto dell'Annunciazione, proprio i Cortonesi.

Conclude la studiosa: "nella Visitazione cortonese il pittore dà modo ad uno spettatore contemporaneo di riconoscersi nel suo paesaggio reale, diretta emanazione di un ambiente cittadino determinato, caratterizzato dalla mole della chiesa e convento di San Domenico, committente dell'opera, e che aveva nella precisa raffigurazione della città e del suo territorio inondato uno specifico marchio di identità territoriale e visiva".

Dunque, nella predella dipinta dal Beato Angelico sotto alla sua celebre Annunciazione, abbiamo verosimilmente la più antica rappresentazione della città di Cortona e del suo essenziale paesaggio circostante, come si presentava quando fu realizzata l'opera d'arte, intorno al 1433.

Santino Gallorini



Lions Club "Cortona Corito Clanis"

Il restauro della "Madonna del Suffragio" presentato nella chiesa di S. Domenico

Preannunciata da una bellissima locandina, la cui foto, realizzata da Vito Garzi, rendeva al meglio il ripristinato fascino del dipinto settecentesco di Pietro Colombati, si è tenuta in San Domenico, sabato 27 ottobre, alla presenza di un nutrito ed interessato pubblico, la presentazione del restauro stesso, effettuato con la consueta, grande professionalità, da Luciana Bernardini e Beatrice Cenci.

Promosso dal Lions Club "Cortona Corito Clanis" unitamente al parroco di San Domenico, don Giancarlo Rapaccini e ad un attivissimo gruppo di parrocchiani, il restauro della pala d'altare, annunciato un anno fa dalle colonne di questo giornale, ha trovato un felice compimento in virtù di una sinergia di forze e di intenti, ben sottolineati sia dal Sindaco di Cortona, dott. Andrea Vignini, nel suo intervento, sia dalla presidente del Lions club "Cortona Corito Clanis" Carla Caldesi Mancini, che, introducendo e coordinando l'evento, ha ringraziato, oltre al parroco e alla parrocchia, i vari sponsor: dal Comune di Cortona alla

complessità è emersa con chiarezza dalle pessime condizioni in cui la tela si presentava prima dell'intervento. Successivamente, Clara Egidi, coinvolta nell'evento sia in quanto parrocchiana di San Domenico, sia in quanto referente lion per il restauro, ringraziando tutti i collaboratori ed evidenziando la soddisfazione che comporta il seguire da vicino le varie fasi di un recupero artistico, ha citato gli "Annali cortonesi" di Bernardino Cecchetti, il quale, in data 29 giugno 1786 (anno, come tutti sappiamo, del più esteso decreto granducale sulle soppressioni di chiese, conventi e compagnie laicali), annotava la dipartita degli ultimi padri domenicani dal loro convento e faceva preciso riferimento alla citata compagnia del Suffragio, molto presente nella Chiesa di San Domenico con tridui e ottavari.

La sera del 27 ottobre è stata per il "Cortona Corito Clanis" anche occasione di presentazione e consegna alla chiesa di schede illustrative dei singoli dipinti e della reliquia in essa conservata del Beato Pietro Capucci. Tali schede, realizzate in lingua italiana ed inglese da due socie del club,



Fondazione Settembrini, alla Banca Popolare di Cortona.

Particolarmente interessante è stato l'intervento di Serena Nocentini, Direttore Uffici Beni Culturali della Diocesi di Arezzo, Cortona, San Sepolcro, la quale, evidenziando la presenza di una Compagnia laicale del Suffragio nella chiesa di San Domenico fin dal 1636, ne ha circoscritto la primitiva collocazione, ubicandola all'altare del Crocifisso e ha dato ragguagli sul personaggio di sinistra del dipinto, ravvisandovi non una santa domenicana, bensì una consorella della fraternità stessa. È stato poi suo compito dare lettura di una relazione fatta pervenire dalla dott.ssa Paola Refice, della Sovrintendenza B. S. A. A. S. di Arezzo, la cui presenza, prevista in San Domenico, non si è potuta verificare causa un concomitante evento a San Sepolcro. A seguire, Luciana Bernardini, con una serie di immagini, ha mostrato le varie fasi dell'impegnativo restauro, la cui

Clara Egidi e Rita Novelli, vogliono essere propedeutiche di una migliore conoscenza della realtà artistica cortonese nel mondo, vista l'assidua frequenza di turisti nella chiesa stessa, indubbiamente la più visitata in virtù della sua collocazione all'ingresso in città. Le schede hanno trovato immediata ed appropriata collocazione in appositi legggi realizzati e donati dal parroco Alfio Brocchi.

A conclusione degli interventi, l'autorità lionistica presente nella persona di Giuliana Bianchi Caleri, presidente di circoscrizione e socia dello stesso club, ha ricordato come il Lions' Cortona Corito Clanis "abbia sempre posto fra le sue priorità l'attenzione ai beni artistici del territorio, impegnandosi in vari, importanti restauri.

A completamento della serata, un buffé realizzato in collaborazione lions-parrocchia ha dato opportunità a tutti di salutarsi in amicizia.



La ricchezza

Si parla molto di povertà, di nuove e vecchie povertà, ma ad esse fanno da contraltare le ricchezze, anch'esse vecchie e nuove, perché in tempi di crisi c'è sempre qualcuno che riesce a trarre vantaggio dalla situazione. Al riguardo penso che sia molto interessante conoscere che idea avevano della ricchezza i nostri concittadini oltre cento anni fa. Dall'Etruria del 1895.

Pochi si danno la briga di studiare che cosa sia la ricchezza; ed i più si contentano di gettar là questa parola come fomite di invidia e di desiderio. La ricchezza è il danaro; dicono alcuni. Errore.

Il danaro non è che un mezzo per facilitare lo scambio dei prodotti. E se mancassero i raccolti nel mondo si morirebbe di fame colle tasche piene di soldi.

Per questa ragione è incredibile la superficialità con cui, specie dagli autori francesi, si parla della moneta e dell'oro. L'oro è uno dei metalli che più si presta a batter moneta; ma se la moneta fosse anche tutta di carta, la ricchezza vera sarebbe la stessa.

Se si triplicasse la coniazione delle monete d'oro senza triplicare la produzione della terra si otterrebbe questo semplice risultato: si pagherebbe trenta lire quella quantità di roba che ora si paga dieci. Il movimento industriale non produce come nulla producono gli operai, i quali sono manifattori e trasformatori; e tutti quanti siamo nelle città, negli uffici, nelle botteghe, nulla produciamo e tanto consumiamo.

Il solo produttore è il lavoratore della terra, è l'allevatore del bestiame. Le teorie dei "crisofagi" (mangiatori d'oro) sono affatto sbagliate.

La vera ricchezza quindi è nella terra. Artificiosamente è ricco chi può disporre di maggior danaro, cioè di maggiori mezzi per comprare ciò che gli giova.

Ma anche qui l'ignoranza e la malafede fanno ingenerare nei poveri idee e opinioni del

tutte false.

Avete mai riflettuto all'idea di "uomo ricco" o di "famiglia doviziosa"?

Molti si fanno l'idea volgare che abbiano delle casse forti piene di denari dove si pesca a piacere.

Se fosse così, ed è umanamente impossibile, la loro ricchezza sarebbe presto finita. Le casse forti in tal modo le avranno alcuni avari, ma gli avari non sono "ricchi", sono infelici che vivono miseramente non osando toccare il loro tesoro.

I così detti ricchi dispongono di "capitali" che impiegati in industrie, in lavori, in terre, fruttano tanto.

Ma questi capitali circolano nelle mani di migliaia di persone che ne traggono guadagno e ne vivono. E non basta: anche i "frutti" vanno come tanti rivoli, a beneficio di tutti. Che cosa consuma veramente un ricco per sé? Unicamente quel tanto che può mangiare, bere e digerire in un giorno.

E se pagherà il pranzo dieci volte più che un semplice operaio, egli avrà semplicemente dato un guadagno al trattore; e questi per le stesse evidenti ragioni ha fatto guadagnare la vita ad una moltitudine d'altre persone [...] Ma, dunque, che cosa è la miseria e perché c'è la miseria?

Mario Parigi

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona

terretrusche
Increasing services
Toscana

Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

Studio Tecnico di Progettazione
Ing. MONALDI GIULIANO
Tel. 338.2186021
PRATICHE STRUTTURALI
IMPIANTI TECNICI
CERTIFICATI ENERGETICI
SOLARE - FOTOVOLTAICO - detr. 55 %
Geom. MONALDI GABRIELE
Tel. 347.3064751
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
monaldig@hotmail.com
CAMUCIA - Via dell'Esse 2
Tel./Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
Soc. coop. a r.l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

Polemiche sullo spostamento degli uffici da Cortona a Camucia

Levata di scudi a Cortona dopo l'ufficializzazione da parte dell'amministrazione comunale di trasferire alcuni uffici amministrativi dal centro storico alla frazione di Camucia.

Se lo spostamento dell'ufficio Urp da piazza della Repubblica a via Roma viene giustificato e applaudito perché consente di mantenere in piedi la sede distaccata dell'agenzia delle entrate, non si può dire altrettanto del trasferimento degli uffici Servizi sociali e servizi Educativi. Alcuni cittadini temono in primis un'ulteriore impoverimento del centro storico. "L'utenza dei servizi educativi e sociali è numerosa socialmente composita, multietnica e interessa praticamente tutte le fasce d'età e classi sociali - spiegano gli stessi cittadini. Allontanare questi servizi dal Centro Storico, dalla contiguità con le Istituzioni Scolastiche e con la sede politica del Comune, sminuisce l'immagine stessa del Centro Storico nonché dell'Ente Locale e delle sue funzioni di tutela e promozione sociale, funzioni che Servizi Educativi e Servizi Sociali esprimono al massimo, pur nelle difficoltà del momento.

Vista la decisione recente di riportare alcuni uffici tecnici all'interno delle mura etrusche, non si capisce il perché adesso si sia deciso di allontanare due fondamentali per i servizi che erogano. I cittadini, pur comprendendo le scelte dettate dal risparmio delle risorse, sperano che la decisione venga rivista magari analizzando meglio la distribuzione dei servizi comunali sfruttando meglio la disponibilità reale degli immobili di proprietà del comune".

Dal canto suo il sindaco Vignini non sembra intenzionato a fare

marcia indietro. "La decisione è presa e gli avvisi per dismettere gli affitti già spediti - commenta il primo cittadino - le motivazioni sono di tutta evidenza viste le enormi problematiche che gli enti locali devono affrontare ogni giorno a causa della mancanza di fondi. Quello che conta è trovare risorse da impiegare nella salvaguardia dei servizi, altrimenti potremmo trovarci nella stravagante condizione di avere uffici meravigliosi che però non sono più in grado di erogare nessuno".

I cittadini hanno chiesto ulteriori spiegazioni all'amministrazione sul perché non si sia deciso di utilizzare le sale rimaste ancora chiuse al Centro Convegni Sant'Agostino e inserire così, nel complesso di via Guelfa, anche gli uffici scuola e sociale, insieme ai già "trasferiti" uffici dei lavori pubblici e urbanistica (che in quel caso furono rimossi da Camucia).

Ma anche su questo il sindaco ha dato ampie spiegazioni. "Innanzitutto non sono sufficienti ad ospitare 9 dipendenti (5 ufficio assistenza + 4 ufficio scuola) rispettando le attuali normative; non si potrebbe garantire la necessaria privacy, soprattutto in relazione ai delicati compiti svolti dall'ufficio scuola e a quelli, se possibile ancor più delicati, svolti dall'ufficio assistenza e politiche sociali. Non è altresì possibile garantire un ingresso autonomo e indipendente e vi sarebbero problemi gravi di accessibilità e di barriere architettoniche che per essere risolti bisognerebbero di interventi significativi ed onerosi (bruciando così il risparmio realizzato) e di tempi lunghi per ottenere il necessario nulla osta dalla Soprintendenza".

Laura Lucente

E l'orologio non si vede più

Correva l'anno 2006 quando, in questo giornale, nel numero dieci, venne pubblicato l'articolo "Riparte l'orologio... quello dei dogi, non il Campanone" quando a Venezia veniva portato a termine il restauro decennale del simbolo della Serenissima, l'orologio dei dogi, che indica, in Piazza San Marco, le



ore, le fasi lunari e quelle dello zodiaco, mentre a Cortona non si era e non si è stati in grado di ripristinare il rintocco del Campanone che si trova nella torre del Palazzo del Comune, in Piazza della Repubblica, la Piazza del ritrovo, la Piazza degli affari e degli amori, la Piazza delle "ciaccole" e del gossip, la Piazza a cielo aperto del circolo degli anziani, con poche panchine e molta umanità e senza la quale la vita cittadina non avrebbe senso, priva di vitalità e di accoglienza. La città senza questa Piazza sarebbe una città morta.

Nel prospetto della torre si trova il grande orologio, descritto dal Tafi, nella sua guida storico artistica della città e dintorni, riedita da Grafiche Calosci nell'aprile 2012 "entro una mostra so-

vraccarica di cornici e lesene. Come oggi si vede risale al 1750; ma il primo orologio meccanico vi era stato posto nel 1509 ed era opera di Maestro Domenico da Siena." Di questo orologio, come di tutta la Piazza ne sono fieri i cortonesi e non potrebbe essere diversamente, perché qui si trova, come detto, il centro nevralgico del paese, il centro di riferimento per ogni cittadino, il centro amministrativo rappresentativo del Comune: la Sala del Consiglio Comunale e le stanze del Sindaco e della Giunta Comunale.

In tale circostanza chiedevamo al Sindaco la riattivazione del "Campanone" a motivo della nostra tradizione nel voler risentire quei rintocchi cupi e gravi attesi alle ventidue di ogni sera dai nostri avi a ricordo del coprifuoco della città e vissuti dai noi ragazzini con apprensione; erano un rito, un suono per dire che la giornata era finita ed il ritiro nelle case un obbligo; il silenzio doveva calare fino al risveglio mattutino del giorno dopo ed i giochi dovevano essere interrotti con nostro grande dispiacere; non c'erano giustificazioni che tenessero, non c'erano se e ma se non una ritirata in buon ordine e concludevamo l'articolo dicendo: "Sindaco, facci sperare".

Per Cortona sii il nostro Cacciari primo così sarai anche il secondo." In effetti l'attuale Sindaco è stato per Cortona un Cacciari primo e secondo ma un rimprovero dobbiamo fare: non solo non si è provveduto a riattivare il "Campanone" ma quel che è peggio non si è provveduto neppure alla manutenzione dell'orologio che nel frattempo pur mantenendo intatte le lancette ha visto sbiadirsi, rendere illeggibili le ore. Solo la fantasia o i rintocchi cadenzati fanno comprendere che ora sia. E' diventato solo un orologio per udenti! Per immaginario. Per l'amore che abbiamo per Cortona, per il desiderio di vedere la città ben conservata e non condotta nell'oblio, vogliamo parafrasare le parole della canzone di Meneguzzi "Sei amore" con: come una poesia/ ascolto le persone/ tutti parlano di te/ che sei nell'aria. Passa il giorno, passano le ore/passa il tempo, passa anche il dolore/ passa tutto ma tu non passerai Amore. Ecco, vorremmo che l'invito venisse accolto, per il bene di Cortona, per una manutenzione non solo dell'orologio ma anche degli infissi del Palazzo che risultano anch'essi malandati per il tempo, che come dice Ovidio nelle Metamorfosi "divora ogni cosa".

Noi ci teniamo alla nostra città quanto e forse più di casa nostra; vorremmo che altrettanto facesse gli amministratori che quotidianamente salgono le scale del Palazzo guardando non solo in basso ma anche in alto. Non si chiedono grandi opere costose, solo una ricorrente e tempestiva manutenzione per la conservazione della città ed evitare il degrado.

Ne va del nostro orgoglio e della nostra civiltà.

Piero Borrello

Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente



7 novembre - Cortona

I Carabinieri della Stazione di Cortona hanno denunciato in stato di libertà un 20/enne della Valdichiana per guida in stato di alterazione psico-fisica dall'uso di sostanze alcoliche. Il 22 ottobre scorso, in località Tavarnelle di Cortona, lungo la S.R. 71, i militari dell'Arma ad un posto di controllo intimavano l'alt ad un'autovettura, che però non ottemperava e si dava alla fuga. I Carabinieri si ponevano all'inseguimento e fermavano a breve distanza il mezzo, alla cui guida era il 20/enne che, sottoposto ad accertamenti sanitari, risultava avere un tasso alcolico nel sangue superiore alla norma. Allo stesso veniva ritirata la patente di guida.

8 novembre - Arezzo e provincia

Oltre 300 pattuglie della Guardia di Finanza hanno eseguito su tutto il territorio nazionale provvedimenti di perquisizione e sequestro emanati dalla Procura della Repubblica di Arezzo nei confronti di 118 persone indagate, a vario titolo, per associazione per delinquere, riciclaggio e reinvestimento di proventi illeciti, ricettazione, esercizio abusivo del commercio di oro e frode fiscale. Ben 259 perquisizioni in 11 regioni, concentrate principalmente in Toscana (74), Campania (91), Lazio (30), Sicilia (16), Puglia (16) e Lombardia (7), presso le abitazioni degli indagati e le attività commerciali ad essi riconducibili. Si tratta di negozi "compro oro", gioiellerie ed aziende orafe, ivi comprese 23 società del distretto orafico di Arezzo, 16 del polo campano "Tari" e "Oromare" e 1 di Valenza. Contemporaneamente, l'Autorità Giudiziaria ha disposto il sequestro preventivo di oltre 500 rapporti bancari al fine di bloccare, presso 23 Istituti di Credito, 8 Intermediari Finanziari e 2 società fiduciarie, le disponibilità finanziarie detenute dai principali indagati, fino a concorrenza dell'importo di 163.000.000 euro, pari al volume d'affari degli scambi di oro e denaro sporco effettuati da questo gruppo criminale organizzato, su scala internazionale, nel corrente anno. Le Fiamme Gialle hanno inoltre proceduto al sequestro di una villa di campagna del valore di 190.000 euro che si trova a Monte San Savino acquistata dall'organizzazione (dietro lo schermo di una società maltese) ed utilizzata come centro di smistamento dei traffici, paragonabile per impenetrabilità al famoso "Fort Knox" della Federal Reserve statunitense. Sono questi i risultati, ancora parziali, di lunghe e complesse indagini sviluppate dai Nuclei di Polizia Tributaria di Arezzo e Napoli, sotto la direzione della Procura della Repubblica aretina nei confronti di un'associazione criminale a struttura piramidale, che aveva il suo vertice in Svizzera e si muoveva con i "bracci operativi" di più capi-area, che agivano come "referenti" sui territori dei distretti orafi di Arezzo, Marcanise (CE) e Valenza (AL), ai fini della raccolta di oro acquistato dagli "agenti intermediari" in contatto con una fitta rete di negozi "compro oro" ed operatori del settore, che stavano alla base della filiera dei traffici di oro di provenienza illecita. Tutte le forniture di metallo prezioso avvenivano "in nero", al di fuori dei circuiti ufficiali, mediante scambi di oro contro denaro contante in banconote di grosso taglio, trasportate da corrieri insospettabili usando autovetture appositamente modificate con doppiopondi. Il volume d'affari ricostruito finora ammonta a 4.500 kg. di oro e 11.000 kg. di argento, per un controvalore di 183.000.000 di euro. Riscontri precisi sono venuti alla luce grazie a 5 interventi effettuati in flagranza di reato, negli ultimi 4 mesi, dalla Guardia di Finanza. Le indagini dei Nuclei di Polizia Tributaria di Arezzo e Napoli proseguono sui flussi finanziari e sul riciclaggio dei capitali sporchi, agendo a 360 gradi in ogni direzione.

10 novembre - Cortona

Un anziano è stato investito da un'auto in transito questa mattina nel centro di Camucia. Si tratta di un 84enne residente nella stessa frazione cortonese. L'incidente è accaduto in Via Matteotti di fronte al negozio Marino. A bordo dell'auto che lo ha preso in pieno c'era un altro anziano un 81enne sempre del posto. L'uomo investito ha riportato un trauma cranico commotivo e per questo i sanitari hanno deciso di trasferirlo con l'ambulanza all'ospedale di Siena. Non sembra essere in pericolo di vita.

10 novembre - Castiglion Fiorentino

Carabinieri della Stazione di Castiglion Fiorentino hanno arrestato un 48/enne di Arezzo per detenzione illegale di armi comuni da sparo e munizioni. Mercoledì scorso i militari dell'Arma, a conclusione di attività d'indagine, eseguivano una perquisizione presso l'abitazione del 48/enne, rinvenendo e sequestrando un fucile calibro 16 privo di matricola e una pistola calibro 22 con matricola illeggibile, nonché munizionamento di entrambe le armi. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Arezzo.

11 novembre - Foiano della Chiana

Incidente a Foiano della Chiana. Per cause ancora in corso di accertamento un'auto è finita fuori strada. A bordo c'erano due persone. Ha avuto il peggio un uomo di 84 anni che sedeva sul lato passeggero. L'anziano, residente nel comune foianese, è stato subito soccorso dal 118 e trasportato d'urgenza all'ospedale fiorentino di Careggi con l'elicottero Pegaso. Ha riportato lesioni spinali. Illeso il conducente dell'auto.

Ci ha lasciato Quirino Gazzini (Popy)



faì battute, giochi a biliardino o ad una bella partita di pallone.

Ci vorrebbe ora una della tue battute a tirarci un po' sù.

Perdonaci se ci vedi piangere, tu non vorresti. Aiutaci allora ad affrontare questo immenso dolore e il vuoto che lasci. Comunque vale la pena soffrire così tanto in cambio di averci avuto accanto, di essere cresciuti con te. Sei stato un babbo e un marito meraviglioso e speriamo che questo ci serva da esempio con i nostri figli. Tu lo sai, sei sempre stato il nostro eroe e siamo fieri e orgogliosi di te. In questi giorni abbiamo capito che eri speciale non solo per noi perché sei riuscito a farti voler bene da tante persone di ogni età, dai giovanissimi agli anziani, che da vicino e da lontano sono venute a salutarti.

Ora possiamo dirti qualcosa che prima non potevamo. Ci hai dato un'altra grande lezione di vita in questi anni di malattia. Grazie per la grinta, la forza, il coraggio, la voglia di vivere, di fare, di progettare che hai avuto, grazie per come hai affrontato la malat-

tia, la paura, la morte. I medici in questi ultimi giorni ti hanno definito un combattente, un leone. E' vero babbo, lo sei stato, per tutta la vita con le sue difficoltà, e fino alla fine. Grazie per la lucidità con cui hai affrontato tutto e deciso cosa fare di te stesso fino all'ultimo momento. Forse anche in quel caso hai cercato di aiutarci, togliendoci il peso di una decisione difficile. Grazie per l'umorismo con cui cercavi di sdrammatizzare. Grazie, per la fatica del tuo sorriso ogni volta che, dopo una visita medica, ti correvamo incontro ansiose di buone notizie e tu cercavi di tranquillizzarci. Grazie per esserti tenuto dentro la scoperta della malattia perché quel giorno era uno dei nostri compleanni.

Ora tocca a noi essere forti, ma non siamo come te e quindi dovrai aiutarci da lassù più di prima. Stacci accanto, a noi e alla mamma, e aspettaci finché potremo abbracciarci di nuovo.

Ti vogliamo tanto bene.
Ciao Ba, buon viaggio.
Sabrina e Margherita

Caro babbo, e così questa partita è finita. E' finita come dicevi tu, tante battaglie vinte e una sconfitta finale. Ma forse questo è solo ciò che sembra. La malattia ha portato via il tuo corpo ma non il tuo spirito, il tuo cuore, i tuoi insegnamenti.

Guardaci babbo, siamo tutti qui. La tua famiglia a cui tenevi tanto, e tutti i tuoi amici a dirti che non ti faremo morire mai, che ti terremo sempre vivo nel nostro cuore perché l'amore che ci unisce non finirà ed è più forte della morte.

Se siamo in tanti a piangerti qui, chissà che festa stanno facendo lassù per averti ritrovato! Ci piace pensarti con i tuoi genitori, con il tuo babbo che hai aspettato tanto, con i tuoi amici che ti hanno preceduto. Magari scherzi,



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



**Casa privata offre assistenza anziani
24/24 anche nei giorni festivi.
Zona Fratta
Cell. 320/96.43.193 - 389/47.98.378**

**SITI WEB
GRAFICA
COMUNICAZIONE
STAMPA DIGITALE**

TIPHUS
C'è differenza.

Via Giarnaci 147/A
Camucia - Tel. 0575 605166
www.tiphys.com

CORTONA

Testimonianza di carità e amore

Obiettivo Francesco

Obiiettivo Francesco è un'Associazione Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale), che vive del lavoro di molti volontari e dell'aiuto di tante persone generose e caritatevoli. Gli obiettivi statuari che l'associazione persegue sono principalmente due: finanziare le missioni religiose nei paesi in stato di necessità e valorizzare i luoghi di interesse religioso, artistico e storico. Insieme alla Provincia Toscana dei Frati Minori e al Centro Missionario Franciscano della Toscana, è stata creata un'importante sinergia, un forte connubio in favore delle popolazioni più colpite, che ha garantito un continuo e solido sostegno ai missionari presenti nei vari paesi. Dal 2000 ad oggi, è stato possibile sostenere oltre 90 progetti missionari, per la

Onlus. Con l'entusiasmo e con il contributo volontario di tanti benefattori, vennero recuperati i locali del convento per ospitare gruppi di giovani per ritiri e campi scuola, ma sempre con l'obiettivo di fondo di portare aiuto e sostegno alle popolazioni in difficoltà, specialmente in favore dei progetti che potevano essere realizzati presso le missioni boliviane.

L'Associazione, decise così di creare un'attività, che non avesse come scopo il profitto, ma bensì la distribuzione degli utili prodotti a favore di persone bisognose. Attualmente l'associazione gestisce il Convento Franciscano dell'Incontro a Bagno a Ripoli (FI) e la Casa Franciscana di Accoglienza Santa Margherita a Cortona. Quest'ultima, adiacente al convento di Santa Margherita e annessa all'omonimo convento francesca-



maggior parte in Bolivia, Congo e Kenia. Obiettivo Francesco affonda le sue radici nel 1992, quando un gruppo di persone decise di fondare, presso la parrocchia di San Francesco, a Firenze, un gruppo missionario. Tutto nacque dall'incontro avvenuto qualche tempo prima con un missionario che svolgeva la sua opera pastorale in Bolivia, in mezzo al popolo Guarani, in situazione di estrema povertà. Da qui, il neo gruppo, decise di raccogliere fondi attraverso l'organizzazione di spettacoli, cene e mercatini, per alleggerire le sofferenze di quelle popolazioni. Per incrementare le attività e trovare nuovi modi e nuovi spazi per operare, venne costituita nel 2000, l'Associazione Obiettivo Francesco

no, è stata realizzata per offrire ospitalità non solo ai pellegrini, ma a tutte quelle persone che desiderano sostare presso il santuario per meditare, riposare o anche solo per turismo. Il ricavato delle offerte ricevute per l'accoglienza, viene destinato direttamente al sostegno dei progetti missionari realizzati in Bolivia, in collaborazione con il Centro Missionario Franciscano. Una concreta e palpabile testimonianza di carità e di amore verso le popolazioni più povere e disagiate, verso i malati e i bisognosi. Quella stessa testimonianza che animò lo spirito di Santa Margherita e che si concretizzò nella fondazione dell'ospedale di Cortona.

Martina Maringola

CAMUCIA

Amarcord serata memorial



Una simpatica iniziativa organizzata dal prof. Rolando Bietolini e dall'arch. Alvaro Fabrizi si svolgerà a Camucia nella sala Parrocchiale Cristo Re sabato 1 dicembre p. v. alle ore 21,15. Si tratta di una serata-ricordo di due noti personaggi camuciesi, scomparsi ormai da qualche anno ma che sono rimasti nel cuore e nell'affetto di tutti: il dott. Edo Bianchi e Giandomenico Ciculi. Nell'occasione saranno ri-

proposti alcuni filmati che i due girarono ai tempi del passo ridotto (il primo cinema in famiglia), più di 50 anni fa, e che vedono come attori-protagonisti i "Vitelloni" camuciesi di un tempo in alcune performances che riprendevano i temi più di moda nella cinematografia di allora, dai pirati ai cowboys, al giallo, al neorealismo. Accanto a questi films sarà proiettato anche un documentario su una manifestazione che rimarrà famosa nei secoli: la grande sfida calcistica, tenutasi nel 1956, tra Nordisti e Sudisti di Camucia. Nell'occasione potremo rivedere con nostalgia, ma sicuramente volentieri, le immagini di tante e tante persone camuciesi, oggi scomparse, ma ancora note e nel cuore di molti.

Questa serata-memorial si configura come una iniziativa di commozone e di sentimento, ma siamo sicuri che sarà vissuta con soddisfazione da tutti coloro, speriamo numerosi, che vi parteciperanno. S. V.

Al via i lavori al canile di Ossaia

E intanto le volontarie hanno organizzato una cena e stampato il calendario per raccogliere fondi

Gli amici a quattro zampe fra qualche mese potranno contare su una nuova struttura che li ospiterà. Sono infatti partiti i lavori per l'ampliamento del



canile intercomunale di Ossaia di Cortona. Il 29 ottobre scorso la ditta che si è aggiudicata l'appalto ha cominciato a lavorare sul terreno adiacente al canile attuale dove è prevista la costruzione di una cinquantina di nuovi alloggi per ospitare cuccie e quanto necessario per accudire al meglio gli animali meno fortunati. I lavori saranno finanziati dai 5 comuni che usufruiscono del servizio, ovvero Cortona (che metterà la fetta più cospicua, il 50%) Lucignano, Marciano, Foiano della Chiana e Castiglion Fiorentino. È stato proprio quest'ultimo comune, a causa del dissesto finanziario in cui si trova, a far slittare di quasi due anni l'avvio del progetto di ampliamento del canile, visto la mancanza di fondi da destinare. Ora però tutto sembra essersi risolto per il meglio e se i lavori procederanno speditamente a primavera sarà

possibile inaugurare la nuova ala del canile.

Le volontarie dell'associazione Etruria Animal Defendly che da anni si occupano della gestione quotidiana del canile sono finalmente sollevate, visto lo stato di degrado in cui versa l'attuale struttura e il sovraffollamento, ormai costante e complicato. Proprio grazie alla loro tenacia e al loro impegno era stato possibile acquistare il terreno su cui oggi sorgerà il nuovo canile. Il resto lo aveva fatto il comune di Cortona attraverso i suoi uffici tecnici riuscendo a recepire anche un finanziamento del ministero della salute della somma complessiva di 40 mila euro.

Resta ora da finanziare la seconda tranche del progetto per permettere il riassetto anche dell'attuale ala del canile.

Intanto le volontarie del canile non si fermano nella ricerca di fondi da destinare ai loro amici a quattro zampe. Dopo la partecipata colletta alimentare a di fronte alla coop è la volta del tradizionale appuntamento con la cena. Quest'anno si terrà al campo sportivo delle Tavarnelle ed è in programma il prossimo 24 novembre (nel volantino pubblicato trovate menù e info per prenotarvi).

E per il 2013 è stato realizzato anche il nuovo calendario, il cui ricavato andrà, ovviamente, a coprire le tante spese che ogni giorno la struttura deve affrontare. Il calendario è in vendita in moltissimi negozi di Cortona e Camucia ed è disponibile anche presso lo stesso canile durante gli orari di apertura.

Laura Lucente

Suolo pubblico per parcheggio privato

In piazza Franciolini è ben visibile una zona delimitata da transenne per un'area che è stata utilizzata per lavori di restauro in palazzo Casali. Dunque la destinazione è legittima se su quell'area ci troviamo dritti o manufatti utili al restauro. Invece è un'area perennemente usata per la sosta di questa auto.

Non è legittimo questo utilizzo.



LAUREA

Giulia Migliacci

All'Università degli Studi di Perugia, GIULIA MIGLIACCI il 15 ottobre 2012, con la votazione di 110 e lode, si è laureata in Medicina e Chirurgia. Giulia ha discusso una tesi su: "Sicurezza dell'immunoterapia specifica ultra-rush a confronto con schemi di trattamento pre-costagionale". Relatore è stato il prof. Giuseppe Di Cara e controrelatore il prof. Mario Furbetta.

Alla neodottoressa, figlia del cortonese Rino Migliacci, le più vive felicitazioni del direttore e della redazione del nostro giornale. (IC)

Giacomo Magi

GIACOMO MAGI ha conseguito la laurea in "Disegno industriale e grafico", presso l'Università di Genova il 30 ottobre u.s., discutendo la tesi con la prof.ssa Enrica Bistagnino.

Al neo dottore ed ai familiari le migliori congratulazioni dalla redazione de L'Etruria.

Nozze di diamante

Lazzeri e Cagnaneri

Lil 22 novembre del 1952 Dino Lazzeri e Maria Cagnaneri celebrarono il loro matrimonio, iniziando un lungo percorso, sempre insieme, nella vita e nel lavoro.

Hanno attraversato momenti più o meno facili ma la forza e la speranza in questa coppia non è mai venuta meno.

Hanno sempre creduto in un futuro migliore e per costruirlo si sono impegnati tanto. Hanno cresciuto una figlia ed educato due

nipoti, Antonio ed Edoardo, dei quali vanno fieri.

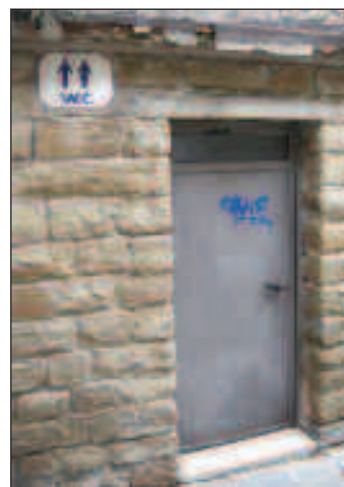
Non si stancano mai di dichiararsi fortunati, per aver superato i momenti più duri e aver goduto le gioie della vita, che per loro sono gli affetti, la salute, il lavoro.

Eccoli qui, dopo sessant'anni di matrimonio, sorridenti e in salute, al battesimo del loro pronipote Michele.

Auguriamo ancora tanti anni sereni, circondati dall'amore della loro Famiglia.



I bagni di Porta Colonia



Nella nuova ristrutturazione urbanistica dei posteggi l'area fuori Porta Colonia è diventata un

momento importante di sosta. Deriva da questa situazione che anche alcune infrastrutture necessarie debbano avere una adeguata ristrutturazione.

Ci riferiamo in particolare, come documenta la foto, ai bagni che sono su via delle Mura del Duomo.

Questi WC sono veramente impresentabili a partire dalla porta di ferro.

Spesso sono anche chiusi a chiave perché scarsamente puliti.

Oggi che li abbiamo fotografati sono puliti ma necessitano di un momento di modifica certamente poco costosa e più invitante per il turista che ne fa uso.

Arti Tipografiche Toscane
Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)
ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

Residenza per Anziani "Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/B
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

MERCATALE

Un invitante cartello fatto erigere dal Comune

“Benvenuti in Val di Pierle”

È di pochi giorni, ad opera del nostro Comune, l'installazione di un vistoso cartello nei tre punti stradali di accesso al territorio cortonese della Valle. In esso, assieme alla scritta “Benvenuti in Val di Pierle” tradotta nelle lingue più conformi alle presenze straniere, è riprodotta una magnifica foto a colori della Rocca di Pierle, che della valle stessa rappresenta lo storico emblema.

Iniziativa encomiabile in quanto il turismo, di cui il cartello è strumento invitante, costituisce oggi una risorsa non indifferente per l'economia della zona. Turismo soprattutto di riposo e di relax nelle cascate ristrutturata, nei residence alberghieri o nelle aziende

dallo storico Polibio riguardo a certi luoghi ed avvenimenti relativi alla Battaglia del Trasimeno fra Romani e Cartaginesi. Dell'epoca romana rimangono ancora dei tracciati stradali e poi altri elementi, come tre epigrafi ed un'urna, venuti qui alla luce durante lavori di scavo.

Ma la storia che si “respira” in Val di Pierle - come sta a indicare anche il cartello - è soprattutto quella medievale. I numerosi castelli e le torri di segnalazione ancora visibili che, disposti a scacchiera, dominano dall'alto dei colli questo intero bacino sono la testimonianza, assieme ad antichi monasteri, di un'epoca che non si può dimenticare e che ha lasciato l'impronta più affascinante. E



agrituristiche di questi colli, ma anche culturale grazie alla facilità che qui si ha di poter raggiungere in breve tempo le città d'arte e di storia come Cortona, Perugia, Firenze e Siena. Per il turista, poi, che volesse soffermare la sua attenzione eminentemente sulla cultura che promana da questi luoghi, non mancano certo impronte, visibili, etimologiche e ancora altre non comprovate e discusse, peraltro tutte capaci di suscitare il più vivo interesse. A cominciare dal nome stesso “Val di Pierle” che, secondo alcuni, deriverebbe da “Vallis proelii”, cioè “Valle della guerra”, ipotesi confortata dalla descrizione fatta

quella Rocca di Pierle, principale protagonista tra le avvicendate supremazie locali di una autorità assoluta sulla vallata, da lei osservata oggi dall'alto della sua preminente posizione con la nostalgia e la fierezza di un nobile decaduto, è diventata lo stemma e l'origine della giusta denominazione che la vallata stessa ne trae. Denominazione “Val di Pierle” che perciò, come insegnano tutti coloro che ne hanno scritto la storia e contrariamente al giudizio di alcuni, comprende tutto il territorio dell'alto corso del Niccone, sia quello toscano come quello umbro.

Mario Ruggiu

Maria Concetta Micheli nominata Commendatore



Foto di repertorio

Alla concittadina Maria Concetta Micheli, già insignita di vari titoli onorifici quale prima donna italiana pilota di elicotteri, è pervenuto nei giorni scorsi dal Quirinale il seguente telegramma: “Sono particolarmente lieto di comunicarLe che il Presidente della Repubblica, avvalendosi della facoltà concessagli dall'articolo 2 dello Statuto dell'Ordine “Al merito della Repubblica Italiana”, Le ha conferito l'Onorificenza di Commendatore. Cordialmente. F.to Donato Marra, Segretario Generale Presidenza Repubblica”.

A Maria Concetta le più vive congratulazioni nostre e de L'Etruria.

M.R.

TERONTOLA

Un uomo per tutte le stagioni

Carlo Roccanti



Sono convinto, e lo dico a ragion veduta, che uomini (nell'accezione più alta del termine) come Carlo Roccanti ce ne sono veramente pochi.

Sono altresì fermamente convinto che il Creatore non abbia nel suo magazzino molti stampi simili o migliori di quello usato per Carlo.

Si potrebbe pensare che tante lodi sperticate siano frutto di esagerazione, abbiano sapore di panegirico di circostanza, di stravimento determinato da un fortissimo attaccamento sodale, ma così non è: sono unicamente il

risultato della lunga e profonda conoscenza che ho di lui, di una cementata amicizia aperta e sincera nel bene e nel male, di una comprovata affinità etica e culturale, di una comune passione umanistica, di una comune innata propensione goliardica nell'affrontare anche i momenti più scabrosi della vita, ecc. ecc., in una parola sono giudizi altamente meriti, non improvvisati, ed espressi da una persona ormai matura, dai capelli (quei pochi rimasti) che tirano al bianchino, che è in grado di esprimere giudizi ponderati e documentati, non sull'onda di facili entusiasmi.

Pertanto, dato a Carlo quello che è di Carlo, sicuro di interpretare il comune sentire di quanti hanno la fortuna e il piacere di conoscerlo e stimarlo, faccio seguire (forse con un po' di narcisismo esibizionistico) un sonetto acrostico in sua lode, da me composto qualche tempo fa in occasione del suo 60mo genetliaco.

Tanto gli dovevo per amor di verità, profonda amicizia e grande stima.

Sonetto acrostico in lode dell'amico carissimo Carlo Roccanti

CARLO ROCCANTI è un uomo eccezionale:

Affabile, concreto, generoso,
Ricco d'iniziativa ed operoso,
Lodevole, che non c'è da fargli uguale.

O non si deve a lui, perché è leale,
Ricco d'idee, vulcanico ed estroso,
Ogni progetto ha un fine strepitoso,
Condotto sempre in forma magistrale.

Colto, ecletticamente preparato,
Assiduo e appassionato giornalista, (1)
Nel campo di Calliope è versato,

Temprato dalla laurea di umanista,
In specie nel dialetto è insuperato.
ROLANDO T'INCORONA GRANDE ARTISTA.

(1) Ricordo soltanto che Carlo è articolista de L'Etruria e Capo redattore, Editorialista, Fotografo, Opinione ecc. del notiziario “Il Terontola Informa” del CST di Terontola.

Rolando Bietolini

Un piccolo doveroso omaggio agli operatori nel nido “Raggio di Sole”

È terminato l'ultimo anno (2011/2012) di nido nella struttura pubblica “Raggio di Sole”, e un senso di malinconia ci ha assalito nel salutare gli operatori (tutti) che hanno accompagnato nostro figlio in questa prima importante esperienza di vita. Proprio per scambiarci i saluti di fine anno scolastico, le maestre del nido hanno organizzato una gita “fuori porta” in occasione della quale sono stati consegnati ai bambini i “diplomi di autonomia”. Già, i nostri bambini, pur essendo ancora bambini... appunto, sono cresciuti ed hanno meritato l'attestato a pieno titolo.

Ecco quindi che in un momento storico in cui ci vogliono far credere che gran parte dei problemi derivino, e che possono essere risolti, tagliando i costi della Pubblica Amministrazione, arriva l'ennesima conferma, almeno per noi che ci crediamo fermissimamente, del fatto che gli operatori (e sottolineo operatori in quanto coloro che operano direttamente, in prima persona) della P.A. sono, non solo essenziali ad una cultura quanto più vicina ad un modello di società democratica, ma spesso rappresentano l'eccellenza nel settore in cui, per l'appunto, operano. Ed è bene anzi ricordare che spesso e... purtroppo NON volentieri, gli operatori della P.A. sono costretti a lavorare con scarsi e inadeguati mezzi.

Ebbene gli operatori del nido di Cortona “Raggio di Sole” che hanno seguito nostro figlio per ben due anni, hanno fatto un lavoro eccellente che è andato ben oltre le nostre migliori aspettative. Nel confrontarci periodicamente con le maestre di nostro figlio, abbiamo sempre avuto la netta percezione che fosse seguito,

osservato, analizzato con grande serietà e competenza professionale. Se è vero che le strutture scolastiche devono servire per introdurre i nostri figli alla comunità sociale di cui fanno parte, e che sempre tali strutture devono rappresentare quale un sorta di prolungamento del nucleo familiare che per, ovi motivi, non può occuparsene a tempo pieno, ebbene, se tutto questo è vero, allora la struttura di Cortona ha funzionato, funziona davvero molto molto bene.

L'attenzione per nostro figlio, ma credo di poter dire per tutti i bambini del nido con la certezza di non poter essere smentito da nessuno, è testimoniata sia da una grande quantità di materiale fotografico, video, cartaceo che ha cristallizzato i momenti più belli della crescita di un bambino, sia dall'avvenuta “maturazione” del nostro bimbo negli atteggiamenti comportamentali sia nell'uso del linguaggio.

Speriamo solo che questa piccola testimonianza scritta sarà in grado di esprimere, in maniera la più completa possibile, i sentimenti di gratitudine che proviamo per gli operatori che hanno seguito nostro figlio. Infine una piccola puntualizzazione. Nei trascorsi due anni abbiamo chiesto sopralluoghi alle autorità comunali (assessore e sindaco) per apportare alcune necessarie modifiche alla viabilità sulla strada in cui è situato il nido (accanto al quale, a pochi metri c'è anche una scuola materna) vista la non proprio facile situazione stradale di Cortona. Ebbene in due anni non abbiamo mai, e sottolineo mai, visto e sentito nessuno.

Veruca Castellani

Aldo de Vicariis

E il piccolo Giacomo de Vicariis

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

SMARRITA, fede nuziale. Data all'interno: 6-9-59 Franco. Chi l'avesse trovata. Tel. 338-16.86.254 (*)

AFFITTASI, in via Nazionale, 22 appartamento con vista vallata e sul corso, vuoto, composto da: 3 camere, cucina, 2 bagni, riscaldamento centralizzato. Tel. 0575-60.40.11 - 347-47.12.23.439 (*)

AFFITTASI, nel centro di Cortona delizioso monolocale. Nuovo, terratetto, ammobiliato, lavatrice, lavastoviglie, aria condizionata. Per informazioni cell. 333-23.01.504, dalle ore 16 alle ore 22. (***)

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.



VENDESI - Cortona campagna, abitazione colonica, libera su 3 lati, con bell'affaccio verso il centro storico, così composta: soggiorno/ingresso con caminetto, cucina ed ampie cantine a piano terra; 3 camere e bagno a piano primo. **Terreno esterno per circa 6.500mq con annessi agricoli** da recuperare e convertire in abitazioni. **Ottimo prezzo.** (Classe energetica: G) **Rif. T594**

AFFITTASI - Locali artigianali/commerciali, lungo via Lauretana, a 2 passi da Camucia, con un grande e visibile fronte strada, un bel parcheggio privato. Attualmente da dividere, sono frazionabili in tagli da mq. 100 a mq. 1500. **OTTIME FINITURE.** Info e chiavi in agenzia Rif. T548

AFFARE IN CAMUCIA - Appartamento come nuovo, comodissimo e centrale, con 2 belle camere, 2 balconi e bagno con finestra. Un bel garage; cucina e camera già ben arredate. **CHIAVI IN AGENZIA - EURO 110.000tratt. Rif. T627**

VENDESI/AFFITTASI - Camucia, in zona centralissima, fondi commerciali fino a mq. 225ca, frazionabili, con possibilità di avere un garage interrato a corredo. Ideali come negozi o uffici. Parzialmente da restaurare. (Classe energetica G) **Vero affare - CHIAVI IN AGENZIA. Rif. T573**



WWW.SCOPROCASA.IT

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
“In un momento particolare,
una serietà particolare”
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Commemorato solennemente don Sante Felici



Il 27 ottobre, decimo anniversario della scomparsa di don Sante Felici, l'Associazione Amici del Museo fatto in Casa ha voluto ricordare il sacerdote e l'intellettuale presso la chiesa abbaziale di Farneta con una solenne concelebrazione a cui hanno partecipato don Alvaro Bardelli, don Giorgio Basacca, don Giancarlo Rapaccini e don Ottorino Capannini, e quindi con un concerto al flauto traversiere di Elisa Cozzini e alcuni interventi degli stessi parroci e di altri amici e testimoni.

Qui sotto pubblichiamo (in corsivo) le parole che figurano sul

"ricordino" stampato per l'occasione e, a seguire, il testo del discorso di commemorazione scritto e letto dalla maestra Claudia Clementi, che fu preziosissimo aiuto a don Sante nel periodo della redazione del dizionario della lingua cortonese.

Commemorare don Sante per gli Amici del Museo fatto in casa, significa soprattutto mettere in risalto, tra le sue qualità, la peculiare opera di recupero, di tutela e di valorizzazione rivolta al patrimonio naturale, antropico e culturale sedimentato e insistente sopra e sotto le colline del Chjucio.

Don Sante spesso sottolineava, sorridendo con aria divertita e ironica mista a una punta di civetteria, di essere giunto a Farneta inviato come parroco "pro tempore".

Da allora ha trascorso qui tutta la vita. Don Sante ha dato valore a ogni cosa - piccola o grande - che fosse espressione dell'animo, dell'intelligenza, del lavoro e dell'arte degli uomini o della natura: dalla croce dei campi alla pila acquasantiera, dai reperti fossili alla sua amata chiesa abbaziale. Per ricordare,

dunque, don Sante e quanti lo conobbero, per far testimonianza della sua incessante, meritoria attività, ci piace prendere a prestito da George Duby una frase che pensiamo ben si adatti anche alla sua figura umana e sacerdotale: «Sigeri (1081-1151), abate di Saint-Denis, acquista un vaso antico, non lo

Basacca, uno dei suoi successori, più volte mi ha detto del suo stupore nel vedere a distanza di anni quante persone tornavano o cercavano per telefono notizie del museo, della chiesa, di don Sante. È evidente che nei visitatori, che a migliaia sono passati per Farneta, dell'abbazia e del suo priore era rimasto un segno forte.



chiude in uno scrigno ma intende riutilizzarlo incaricando per questo degli orafi di adattarlo, di integrarlo nelle decorazioni che, nella basilica rinnovata, egli utilizza per la liturgia.

L'iscrizione che fa incidere sull'oggetto parla chiaro: Questo vaso era bello, lo è ancora di più ora per quest'offerta dell'opera degli uomini alla gloria di Dio. Di uomini pienamente coscienti di essere eredi e di proseguire a loro volta un'opera di creazione continua».

Con queste parole, affidate al biglietto commemorativo, l'Associazione ha voluto fare memoria di don Sante Felici.

Ma personalmente credo che ci sia necessità anche di altre parole. L'Associazione degli Amici del museo fatto in casa fu voluta da don Sante perché aveva capito e temeva il pericolo che correva il suo lungo e appassionato lavoro, compiuto a salvaguardia dei beni umani e materiali di Farneta. Purtroppo, in questo senso, don Sante fu profeta in patria: basta ricordare la prima brutta vicissitudine della parrocchia, basta guardare alla attuale situazione delle strutture e a questa pervasiva aria di abbandono.

Se potesse entrare o solo vedere come è ridotto il suo antiquarium, come popolarmente si dice, don Sante si rivolterebbe nella tomba.

Non è azzardato dire, a mio parere, che le mancate assicurazioni e risposte scritte alle sue preoccupazioni e richieste non siano estranee alle cause della sua morte. E

ra troppo amareggiato ed emotivamente stressato. Credo dunque che una piccola difesa, una piccola riparazione don Sante se la meriti.

Perché se qualcuno forse, dieci anni fa, recitò un Te Deum, ora ci sarebbe bisogno di un sincero Atto di dolore per averlo lasciato solo, per avergli voltato le spalle, per non aver difeso e creduto a quello che aveva "creato".

Probabilmente tutta la sua opera, in specie l'antiquarium, era considerata la bizzarra mania di un vecchio curato di campagna, forse anche un po' vanaglorioso. Invece anche don Giorgio

CRONACA



Berrettini, Severini, Signorelli Pittori di Scritture d'Arte

...Visitando di recente la Pinacoteca di Brera a Milano che ospita le meravigliose opere dei Maestri Berrettini, Severini e del Signorelli, mi sono istintivamente posta un quesito: cosa unisse seppur "virtualmente" i tre grandi artisti cortonesi? Il mio sentimento di appartenenza alla città di Cortona è così coinvolgente a tal punto da provare un gran compiacimento ogni qual volta incontro nei musei nel mondo i grandi artisti cortonesi, li "sento compaesani"! Suggestivo di visitare la Pinacoteca per l'importanza dei capolavori che custodisce, ma di chiedere



Particolare Madonna col figlio - Luca Signorelli (Foto Ramacciotti)

sempre informazioni relative alle opere esposte perché potrebbero essere coperte per altri allestimenti periodici, o essere consegnate in prestito per altre mostre.

L'incontro con il primo dei tre Maestri è stato con Gino Severini (Cortona 1883 - Parigi 1966) le cui opere sono esposte nella grande collezione privata Jesi donata al Museo e si confrontano con altri esponenti dell'arte del XX secolo firmate da Boccioni, Carrà, De Pisis, Marini e Morandi. Tra questi lavori



La Flagellazione di Gesù - Luca Signorelli Foto Ramacciotti

si percepisce energia pura! Proseguendo la visita, nella sala XXI, sono visibili le opere del Signorelli (Cortona 1441-1523); nella grande tela della "Madonna in trono con Santi", mi ha incuriosito la particolare decorazione di fondo che anticipa il manierismo fiorentino, tanto da percepire dalle forme geometriche ed i colori usati un collegamento con una tela dipinta successivamente da Domenico

Cresti detto il Passignano (1559-1638) la "Circoncisione di Gesù" conservata nella Chiesa di San Domenico a Cortona.

Nella stessa sala della Pinacoteca, sempre del Signorelli, sono presenti due dipinti che facevano parte di un unico stendardo da processione, "la Madonna col Figlio", nel quale la filosofia del Maestro si legge dal modo di rappresentare una premurosa mamma che porge il seno alla sua creatura e lo ammira con sguardo di adorazione e Lui, il "Dio Neonato", volge lo sguardo agli spettatori per trasmettere il significato del dono dell'amore immenso della Santa Madre. L'altra tela dello stendardo rappresenta "la Flagellazione di Gesù" nella quale il Signorelli disegna con maestria affascinanti molteplici pose e torsioni dei corpi, frutto della successiva fonte dell'ispirazione dell'arte di Michelangelo nel rappresentare le dinamiche ed anatomiche figure nella Cappella Sistina; ne è significativo esempio la torsione che assumono i flagellatori rappresentati di spalle.

Nella sala XXXI la protagonista è la grande tavola "la Madonna col Bambino e Santi" di Pietro da Cortona (al secolo Pietro Berrettini Cortona 1596 - Roma 1666), una delle più esaltanti opere barocche

dipinta con sofisticato stile pittorico. I committenti di questo tipo di opere sono state le grandi Potenze Monarchiche Europee e la Chiesa Cattolica, che hanno subito adorato la raffinata pittura barocca, perché sapeva trasmettere il loro "assoluto potere sul mondo".

I Potenti avevano bisogno di comunicare il loro "dominio assoluto" con clamorosi servizi di immagine. Anche allora si "faceva pubblicità".

Il Berrettini sapeva lanciare dal-

le sue tele messaggi immortali, creati con regie articolate fatte di scenari sfarzosi e spettacolari.

I nostri maestri cortonesi, differenti nello stile, hanno inventato e disegnato diverse identità visive che, nonostante il passare del tempo, continuano a donare a noi spettatori, inesaurevoli emozioni e come per un "Divino Libro" più si rilegge e più significati si colgono...

Roberta Ramacciotti@teletu.it

VERNACOLO

Il bel parlare d'oggi

Ormei ce sémo tuttje abituèti a sinti' le parole più zozzone. Dicheno che per esse' più aggiornèti se deve accettè' 'st'innovazione.

Anco tra i signori altolochèti mo' sente che se dano del coglione, e se sprécon 'l 'vit'a muè' amazzèti", e a dire "stronzo" fè' sempre 'n figurone.

Cusi, si tu nòn vu' passè' da fesso, dèto che 'l mondo ha preso ormei 'st'andazzo te deve mette' al però col "Progresso".

Si nòn mande affè' 'n culo calcheduno, e non ce mette calche rima 'n "azzo", che ce vu' fè'?... Nòn sirè' mèi nessuno.

Un nuovo insulto

Televisione radio ed i giornali, oltre a publicar tante scemenze, insegnano impropri e maldicenze che si scambiano della "casta" i "generali":

infingardo, lacchè, rompistivali, venduto, fantoccio, cacasentenze, pirla, pippa, catasta di demenze, Giuda, gnocco, faccia da serviziali,

camorrista, mafioso, vecchia spia, trogolo, imbrattacarte, sifilitico, caccoloso, latrina, gran calia,

cacasotto, merdone sempre stitico. Ma l'ingiuria peggior ch'oggi si dia indubbio non c'è alcuno che è "politico".

Rolando Bietolini




CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836083
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Meno male che Saddam c'è

Il 16 novembre, mi sono recato a Rigutino, alla presentazione del progetto di centrale a biomasse, che ormai da alcuni anni la Sadam-Maccaferri tenta pervicacemente di rea-

lizzare nella Valdichiana castiglione-nese.

Nella sala dalle luci abbassate, i presenti osservavano un silenzio quasi religioso, mentre immagini luminose apparivano su grandi

schermi. Intanto, sulla ribalta, si alternavano fior fiore di professionisti dall'inconfondibile accento emiliano-romagnolo, che da sempre mi viene da accostare a culetto, tòrtelèn, piadina, lambrusco, sangiovese... Ma, gli ingegneri e gli architetti della Sadam, avevano poco a che fare con l'enogastromonia; a sentirli parlare e spiegare a noi, poveri Chianini, il vero senso della vita, mi facevano andare con la fantasia a lontani colonizzatori-missionari, pieni di zelo e di attenzione per il bene degli indigeni (meglio se indigene).

Alla fine della mega-presentazione, mi sono detto: che bischeri che siamo stati e siamo, noi oppositori del progetto Sadam! Possibile che non abbiamo capito chi fa di tutto per il nostro bene?

Già, non ci eravamo accorti che grazie alla Sadam, l'agricoltura della Valdichiana eviterà di ridursi alla monocultura di quell'ignobile cereale chiamato GRANO. Non sapevamo che sarà pro-

porcile di 300 metri quadrati; quindi, 300, 3.000, 30.000... è solo questione di zeri, che come si sa non valgono nulla. E poi, volete mettere il laghetto del porcile, bello ripulito con tanti bei pesciolini?!? Ci potrebbe essere qualcuno, antiquato, che non è d'accordo con quelle grandi strutture e con gli alti camini in un'area di pregio paesaggistico e storico, ma anche lui verrà messo a tacere, perché basterà un olivo o un cipresso ad attenuare l'impatto della centrale sul paesaggio. E poi, che barba quell'insistenza delle Soprintendenze, sempre a citare l'articolo 9 della Costituzione, che recita "La Repubblica... tutela il PAESAGGIO e il patrimonio storico e artistico della Nazione": basterà cancellare l'articolo e chisseneffrega del Paesaggio!

Volete un po' di acqua calda per lavare l'auto d'inverno? Ecco che la centrale potrà cedervela per ben 8.000 ore all'anno; le altre ve la scaldate da soli. Volete un po' di

sempre a termini di legge, è ovvio.

Insomma, non capisco perché non siamo andati incontro alla Sadam con ghirlande di fiori, tamburini e pifferi, invece che protestare per tanti anni e auspicare i forconi.

E pensare che il sindaco Paolo Brandi, lungimirante, prima del regalo più grande lasciato ai Castiglionesi, aveva provato a lasciare in eredità a tutta la Valle proprio questa centrale del "bengodi".

Lui sì che verrà ricordato nei secoli, mica il suo vicino di casa, Giuseppe Fanfani, che si preoccupa della salute dei suoi cittadini e dell'etica applicata all'economia agricola!

Sulle note di un motivetto, che tanta fortuna e sviluppo ha portato all'Italia, stavo intonando "Meno male che Saddam c'è...", quando, purtroppo, mi sono svegliato, con il mal di testa...

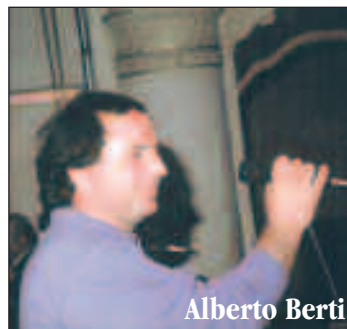
Santino Gallorini

Il bello del ballo

Il movimento è d'obbligo, specialmente ad una certa età, ed allora cosa c'è meglio del ballo? Il Centro di Aggregazione Sociale tutti gli anni si attiva per dare una sana ed interessante risposta e programma dalla prima domenica di ottobre all'ultima di maggio tutta una serie di serate danzanti, dalle ore 16 alle 20, ed invita personaggi qualificati e particolarmente dotati di capacità aggregative e musicali che allietano la serata con intrattenimenti tradizionali e di gruppo.

La nostra sala, piccola ma simpatica ed accogliente, è predisposta ad ricevere comunque diverse persone che non solo ballano o si dilettano a vedere le coppie danzare, ma vivono qualche ora in serenità. A metà serata si fermano volentieri per uno spuntino che, alla nostra età, supplisce benissimo la cena.

In queste occasioni si festeggiano compleanni, anniversari, o-



Alberto Berti

gni occasione è buona per brindare a qualche ricorrenza e scordarsi, almeno un po' delle angustie che al momento quest'Italia ci fa vivere.

Ma chi sono i conduttori delle nostre musiche?

ALBERTO, è un grande appassionato della musica fin da piccolo. A dieci anni suonava l'armonica nella chiesa di S. Agata della

Va riconosciuto ad Alberto Berti una particolarità e cioè quella di esibirsi, in modo del tutto gratuito, per accompagnare serate dedicate



a fini sociali, pertanto è encomiabile la sua attività rivolta verso molteplici associazioni di volontariato.

MIRCO è un musicista "ruspante", un artista dalla interpretazione personalizzata della fisarmonica.

Suona, si commuove, si esalta, è un artista estroverso, è festante, è straripante; le sue note si diffondono nelle sacre, nelle feste tradizionali, nelle circostanze più disparate e portano sana e genuina allegria.

ROBY, a sette anni e con l'aiuto del padre, anche lui grande appassionato di musica, compie il miracolo e comincia a vivere per e con la fisarmonica.

Il padre, vedendo le capacità del figlio, lo manda a studiare dal parroco don Alviero e gli affida una "80 basi" nera.

Oggi Roby è un geniale artista della fisarmonica e conduttore per serate impegnative, ma anche sociali e ricreative, porta nelle sale la sua carica di vitalità giovanile ed è seguito sempre da un fedele e nutrito gruppo di sostenitori che apprezzano le sue caratteristiche musicali. La caratteristica di Roby è quella di saper coinvolgere il pubblico.

prio la Sadam, con la sua centrale-inceneritore a biomasse, a salvarci dalle tossine del mais scadente ed ammuffito; e magari anche dal grano con i funghi.

Si perché qualche commerciante disonesto potrebbe ricavarci farine e poi immetterle sul mercato, ma con la Sadam, un bel falò nella centrale e via. Già, ma i fumi?

Tranquilli, ci sono le "maniche" che fermano tutto, almeno così dovrebbe essere.

E non rompete, come fa il Ministro delle Politiche Agricole Catania, con il consumo di terreni agricoli, perché tanto l'area individuata era già occupata da un

corrente per cogliere l'uva di notte? Basta fare la domanda alla vicina centrale e via.

Lavoro per tutti, anche per quegli agricoltori, che già lavorano sui campi tutto il giorno, ma che saranno riconteggiati tra i "nuovi posti di lavoro". Prati fioriti, campi di girasoli e granturco no-food (quindi poco controllato sul versante pesticidi e concimi?), un bel via vai di autotreni, ma che gentilmente si fermeranno quando ci saranno tanti turisti - per non disturbarli; silos a salsicciotto ed a salamino, sparsi per la Valdichiana, per accumulare il prodotto della filiera corta di 70 chilometri, ma allungabile a richiesta,



Al Teatro Signorelli, venerdì 16 novembre ore 21,30

La Panacea di tutti i mali

La Compagnia "Il Cilindro" presenta la Commedia La Panacea di tutti i mali, tre atti brillantissimi di Antonella Zucchini, (adattata in dialetto Chianaiolo). La regia è di Vito Amedeo Cozzi Lepri, interpretato da: Giuseppe Calussi, Giacomo Calussi, Eleonora Spensierati, Silvia Ferri, Patrizia Lodovichi, Loredano Fanelli, Aldo Barcacci, Marilena Milluzzi, Luca Falcinelli, Antonella Barbini, Gloria Marziari.

Le luci e il suono: Gabriele Calussi, Michael Fratini, Lorenzo Ranieri, Carlo Fortini. Parrucchiere e truccatrice: Argia e Jamila.

Le commedie di Antonella Zucchini si inseriscono nella tradizione della lingua fiorentina, con una produzione molto attenta alla ricostruzione degli ambienti, alla cura delle vicende, alla caratterizzazione dei personaggi da cui risultano storie piacevoli e cariche di umorismo. Questa ultima particolarmente brillante è ambientata nella casa degli orefici Bongini.

Ognuno è vittima di una malattia: chi è afflitto dall'ipocondria,

chi dalla gelosia, chi è malato di egoismo e chi è affetto dalla brama di facili conquiste mentre il nego-



zio sta andando in malora... ma per tutti ci sarà un unico e portentoso rimedio...

La compagnia "Il Cilindro"



Analizzando particolarmente le emissioni del mese di ottobre u.s. nell'area italiana, notiamo l'ennesimo sforzo economico a cui il collezionista di tali paesi si sottoporrà: ben tredici emissioni dell'Italia, cinque per S.Marino e tre per lo Stato della Città del Vaticano, occuperanno gli spazi nuovi dei raccoglitori di tali paesi.

Ma mentre per l'Italia ed al limite per il Vaticano saranno rispolverati i vari eventi a cui ormai siamo abituati, per la Repubblica di S.Marino si è voluto ricordare grosse ricorrenze storiche come l'80 anniversario della elettrificazione della ferrovia S.Marino-Rimini o come il ricordo di personaggi passati alla storia come "Maestri di



S. Marino, ottobre 2012. "Maestri di libertà": G. Matteotti e F. Turati

libertà" Matteotti e Turati; le relazioni diplomatiche con la Croazia e la festività del Natale.

Le emissioni sammarinesi hanno preso la luce tutte il 16 ottobre u.s., e vi devo confessare che i vari bozzettisti come Pradal, Ventura, Giulianelli, Saragoni e Vučić si sono superati realizzando dei foglietti magnifici, anche dal lato estetico oltre che simbolico, dimostrativi dell'evento in oggetto.

Sicuramente la stampa a quattro colori in offset, con formato del

Se vogliamo, possiamo ricordare anche che l'emissione per il Natale, anche se bella dal lato artistico, appare come la più semplice, perché è una riproduzione a olio su tavola, raffigurante "la Madonna con bambino", trovando la sua soluzione geografica proprio nello sfondo panoramico che conduce al Titano, mentre ai lati della Vergine compaiono due Arcangeli, tratteggiati in protezione della sacralità familiare: a conclusione le piacevoli realizzazioni non fanno male!



Mirco

sua Fratta, diventò un cantautore abbastanza affermato in Toscana e nel '95 fu chiamato a Milano per incidere un 45 giri con due sue belle canzoni. Negli anni settanta conobbe il paroliere Franco Migliacci e da lui venne convocato a Castrocaro per un concorso e qui fu avvicinato da Gianni Ravera.

Una sua predisposizione è il piano bar.



Ugo Goti

UGO, è nato a Castiglione del Lago. All'età di 13 anni frequenta la scuola di musica di Serre di Rapolano che raggiungeva con ai piedi gli zoccoli e la fisarmonica in spalla.

Successivamente segue gli studi dal maestro Mariottini di Foiano della Chiana, e nel contempo accompagna varie serate nelle grandi e antiche case contadine e mezzadrili. Abbandona poi, per alcuni anni la sua passione, ma conserva sempre le note nel suo cuore e appena può torna a farle riascoltare. La passione si era addormentata, ma poi si risvegliò più prepotente che mai ed allora eccolo nelle feste paesane, nelle serate di beneficenza, nelle primi centri sociali.

Ivan Landi

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

ivi il Servizio Civile

Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE



Dalla parte del cittadino
il parere dell'Arch. Stefano Bistarelli

La redistribuzione degli spazi interni è soggetta a permesso di costruire?

La redistribuzione degli spazi interni che non comporta aumento della superficie calpestabile, realizzazione di unità immobiliari autonome o mutamento della destinazione d'uso, non è sottoposta al permesso di costruire.

Lo ha affermato la Corte di Cassazione con la sentenza n. 37713 del primo Ottobre 2012, che ha accolto il ricorso presentato da un cittadino che era stato condannato per aver eseguito senza permesso di costruzione lavori in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, creando all'interno del fabbricato stanze e strutture ex novo, ponendo in essere un intervento di nuova costruzione.

La Cassazione ha ricordato che le cosiddette opere interne, non più previste nel D.P.R. n.

380/2001, come categoria autonoma di intervento edilizio sugli edifici esistenti, quando comportano aumento di unità immobiliari o modifiche dei volumi, dei prospetti e delle superfici o mutamento della destinazione d'uso, rientrano tra gli interventi di ristrutturazione edilizia per i quali è necessario il permesso di costruire.

Nel caso in esame:

- non veniva mutata la destinazione d'uso dell'unità immobiliare
- restava inalterata la superficie iniziale
- non venivano realizzati aumenti volumetrici
- non aumentava il numero di unità immobiliari autonome per tanto non era necessario il permesso di costruire.

Crediti con la Pubblica Amministrazione il via alla certificazione telematica

I creditori che vantano crediti nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, relativamente a somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, hanno disponibile la nuova procedura online per la certificazione dei crediti. Attraverso un comunicato stampa il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il MEF, rende noto che è disponibile la piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti, ai sensi dei decreti ministeriali del 22 maggio 2012 e del 25 giugno 2012, con il dichiarato intento di semplificare e accelerare i pagamenti delle pubbliche amministrazioni nei confronti delle imprese. Le amministrazioni debentrici (amministrazioni statali, enti pubblici nazionali, regioni, enti locali) devono richiedere l'abilitazione sul sistema entro il 19 novembre 2012, trenta giorni dopo la comunicazione; se l'amministrazione debitrice non effettua l'abilitazione, trascorso il termine previsto, sarà l'impresa creditrice ad abilitarsi e fare istanza di certificazione del credito. L'indirizzo per collegarsi alla piattaforma elettronica per lo svolgimento del procedimento di certificazione dei crediti è:

<http://certificazionecrediti.mef.gov.it/CertificazioneCredito/home.xhtml>

Il sistema finanziario, collegandosi alla piattaforma elettronica pubblica, potrà verificare direttamente lo stato del credito dando il via rapidamente alle procedure di anticipazione o sconto da parte di banche e/o intermediari.

Cambio epocale per i versamenti IVA!

Un cambiamento radicale attende gli intestatari di partita Iva. A partire dal prossimo primo Dicembre - grazie a una misura introdotta dal Decreto Sviluppo - si potrà versare l'Iva soltanto nel momento in cui la fattura viene incassata e non più soltanto quando viene emessa. Una novità sostanziale in quanto l'attuale regime costringe i contribuenti ad anticipare all'erario un'imposta su un reddito non ancora percepito. E in questi tempi di profonda crisi - caratterizzati da ritardi enormi e anche da mancati pagamenti - si tratta di una dinamica che spesso ha messo in ginocchio migliaia di imprese, artigiani, commercianti, professionisti e autonomi di vario genere per un totale di circa 3 milioni di italiani.

Il nuovo corso è stato sancito

definitivamente con l'approvazione dei decreti attuativi messi a punto dal ministero delle Finanze. La possibilità di pagare l'Iva al momento dell'incasso comporterà - per chi adotterà questa opzione - anche che la detrazione dell'imposta sarà resa possibile esclusivamente una volta effettuato il pagamento al proprio fornitore. La norma è stata introdotta anche per questa ragione, cioè per cercare di innescare uno stimolo che determini un'accelerazione nel saldare le pendenze arretrate. I vantaggi del nuovo regime riguarderanno tutte le piccole imprese con un volume d'affari inferiore ai 2 milioni di euro, mentre saranno escluse le operazioni attive eseguite in regime speciale Iva e le cessazioni di beni e prestazioni di servizi verso privati consumatori. bistarelli@yahoo.it

Il primo vino Novello delle Capezzine

Il giorno 6 novembre 2012 nell'Aula Magna "D.Petracca" dell'I.S.I.S. "A. Vegni" gli alunni della classe VC del Tecnico Agrario hanno presentato un nuovo prodotto della storica cantina dell'Istituto: il Vino Novello.

Alla manifestazione, presieduta dalla dirigente scolastica Maria Beatrice Capecchi, sono intervenuti l'acopo Maccioni, ex dirigente scolastico dell'Istituto, Andrea Cutini, assessore all'agricoltura della provincia di Arezzo, Luca Pacchini, assessore alla pubblica istruzione del comune di Cortona, Alice Raspanti, presidente del consiglio d'istituto, Massimo Rossi, delegato AIS Arezzo e Gianfranco Santiccioli, presidente dell'associazione "amici del Vegni".

Gli alunni hanno illustrato le tappe del percorso alternanza scuola-lavoro svolto nell'azienda agraria

dell'istituto negli ultimi due anni scolastici, partendo dalle operazioni di potatura in vigna svolte a gennaio 2012, fino alla vendemmia in agosto e le successive operazioni in can-

alla nascita del vino Novello, compresa l'elaborazione dell'etichetta, scelta tra quelle proposte dalla classe. Nel nome del vino creato dagli alunni, (Noi VC + Vegni) si è voluto

riò didattico, permette agli alunni di mettere in pratica gli insegnamenti teorici e di essere protagonisti di nuove sperimentazioni. La presentazione si è conclusa con l'aperitivo preparato dagli alunni del professionale alberghiero.

Il novello è in vendita presso la cantina dell'istituto.



tina. Sotto la guida esperta degli addetti all'azienda agraria e dei tecnici della cantina la classe ha partecipato a tutte le fasi che hanno portato

fondere l'esperienza scolastica e le opportunità offerte dalla ricca realtà del Vegni, che grazie ai laboratori e all'azienda agraria, primo laborato-

XI Rassegna Corale

Sabato 20 ottobre 2012 nella Chiesa di S. Domenico in Cortona si è svolta l'XI Rassegna Corale di Musica Sacra promossa dal "Gruppo Corale S. Cecilia di Fratta S. Caterina". Dopo il brano WIE DER HIRSCH di MENDELSSOHN tratto dal salmo 42 cantato dal coro promotore, diretto da Alfiero

a brani moderni composti Durufè, Dubra, Lindgren ed Elgar con un'ottima intonazione e grande equilibrio dinamico e vocale. La "SCHOLA CANTORUM DI SAIONE" diretta dal maestro Alessandro Tricomi con l'UBI CARITAS DI DURUFLE ha unito il gregoriano alla polifonia moderna e con il VENI HEMANUEL di KODALY ci ha

hanno ospitato. Ed infine un grazie alla BANCA POPOLARE DI CORTONA, al COMUNE DI CORTONA, e ad altri sponsor che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione.

Per finire vorrei fare un invito a quanti amano cantare insieme a venire a provare questo modo di comunicare antico ma allo stesso tempo moderno che unisce e rallegra.

Il gruppo corale S. Cecilia



Alunno ha iniziato il programma la "SCHOLA GREGORIANA ASSISIENSIS" diretta dal maestro Maurizio Verde.

Non appena il coro composto da sei elementi ha iniziato a cantare nella chiesa si è fatto un silenzio vorrei dire assoluto, perché nessuno voleva perdere una sola nota di questi brani di gregoriano; veramente l'unisono era perfetto. Devo dire che nonostante questi brani risalgono a circa mille anni fa non hanno perso niente del loro fascino e valore simbolico di canto della Chiesa.

La "POLIFONICA S. LORENZO DI S. GIOVANNI VALDARNO" diretta dal maestro Dario Maddii con il suo programma ha spaziato dal contrappunto di Tallis e Palestrina

anticipato il tempo natalizio.

Infine si è presentato il "FREE MUSIC ENSEMBLE" di Firenze diretto da Barbara Calamai, CORO GOSPEL, che per legare il classico allo Spiritual-Gospel ha iniziato con l'aria sulla quarta corda di BACH. Bellissimo l'assolo della direttrice con Deep River e bravissimi sia il coro che i solisti che si sono avvicendati durante l'esecuzione dei vari brani in programma. La serata si è conclusa con la consegna delle targhe di partecipazione e con l'AVE VERUM di Mozart cantata da tutti i coristi.

Grazie al folto pubblico presente che ha risposto al nostro invito, grazie ai parroci don Antonio Mencarini, don Ottorino Capannini, don Giancarlo Rapaccini che

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Amianto: se il lavoratore muore il risarcimento va personalizzato

Gentile Avvocato, mio zio è morto per aver lavorato per anni a contatto con l'amianto. Gli eredi possono chiedere il risarcimento del danno? Qual è il criterio per quantificarlo? Grazie.

(Lettera firmata)

La Cassazione civile, sez. lavoro, con sentenza 08.10.2012 n° 17092, ha chiarito che la liquidazione del danno biologico e del danno morale deve essere "personalizzata", in considerazione dell'entità complessiva delle sofferenze subite.

Come confermato dall'orientamento giurisprudenziale dominante, in caso di lesione dell'integrità fisica che abbia portato ad esito letale, la vittima che abbia percepito lucidamente l'approssimarsi della fine attiva un processo di sofferenza psi-

chica particolarmente intensa che qualifica il danno biologico e ne determina l'entità sulla base non già (e non solo) della durata dell'intervallo tra la lesione e la morte, ma dell'intensità della sofferenza provata. Di conseguenza, secondo la Suprema Corte "in materia di risarcimento danni, in caso di lesione di un diritto fondamentale della persona, la regola, secondo la quale il risarcimento deve ristorare interamente il danno subito, impone di tenere conto dell'insieme dei pregiudizi sofferti, ivi compresi quelli esistenziali, purché sia provata nel giudizio l'autonomia e la distinzione degli stessi, dovendo il giudice, a tal fine, provvedere all'integrale riparazione secondo un criterio di personalizzazione del danno, che, escluso ogni meccanismo semplificato di liquidazione di tipo automatico, tenga conto, pur nell'ambito di criteri predeterminati, delle condizioni personali e soggettive del lavoratore e della gravità della lesione e, dunque, delle particolarità del caso concreto e della reale entità del danno". Ciò significa che gli eredi del lavoratore morto per contatto prolungato con l'amianto avranno diritto al risarcimento del danno che non sarà commisurato solo alla durata della malattia ma anche alle condizioni personali e soggettive, al decorso della malattia, alla concreta penosità della stessa, alle ripercussioni sulla vita del danneggiato, alle cure praticate e alle relative prospettive ed in genere ad ogni ulteriore circostanza rilevante ai fini dell'intensità della sofferenza provata.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Istituto "Angelo Vegni" Capezzine
Tecnico Agrario - Professionale Alberghiero - Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente

la Scuola che produce i Vini... www.itasvegni.it ... i Vini che la Scuola produce

I migliori articoli da L'ETRURIA.it

Centrale a biomasse: la Power Crop illustra il progetto. L'azienda ha presentato oggi la richiesta per dare il via alla Valutazione di impatto ambientale

Da letruria.it del 6 novembre 2012 di Simona Buracci

Davanti ad un folto pubblico di semplici cittadini, imprenditori e amministratori, la Powercrop ha presentato martedì 6 novembre all'Hotel Planet di Rigutino il progetto del Polo delle energie rinnovabili che dovrebbe sorgere a Ca Bittoni, lungo la provinciale 25 della Misericordia a Castiglion Fiorentino.

L'azienda ha dettagliato tutto il progetto di cui vi diamo conto qui sotto, anche se, per la complessità e la grande quantità di materiale esposto, siamo obbligati a farne una sintesi il più semplice possibile.

Il progetto è stato spiegato da vari professionisti, ingegneri o architetti.

Innanzitutto gli obiettivi che si pone la Powercrop nel realizzare il progetto del Polo delle energie rinnovabili: dare attuazione all'accordo siglato a suo tempo sullo Zuccherificio, salvaguardare la manodopera, creare una filiera agro-energetica, coinvolgere il mondo agricolo, ottenere la sostenibilità economica dei proponenti e del mondo agricolo, minimizzare l'impatto ambientale attraverso l'uso delle migliori tecnologie.

Questo quanto ha dichiarato Santo Riganello, responsabile del progetto, il quale ha anche sottolineato l'impegno dell'azienda nel posizionare, dove vorrà il Comune, uno schermo che renda pubblici i dati dell'attività del Polo. Valutazione delle alternative: Ex zuccherificio, Porto a Cesa e Ca Bittoni

Le alternative prese in considerazione negli anni, per la realizzazione del Polo, sono tre: ex Zuccherificio, Porto a Cesa e Ca Bittoni. "Gli impatti del polo sono abbastanza irrilevanti e i tre siti - hanno detto i tecnici - da questo punto di vista sono equivalenti". Come si è giunti alla scelta di Ca Bittoni? "Per ognuno dei tre siti è stata fatta un'analisi ambientale per verificare se c'erano differenze sugli impatti - ha detto Riganello - In più l'azienda è andata a valutare la coerenza programmatica dei tre siti. E' scaturito che gli impatti sono equivalenti per tutti e tre. Da un punto di vista del suolo sono preferibili Ca Bittoni ed ex Zuccherificio, perché i terreni sono già sfruttati. Dal punto di vista paesaggistico, Ca Bittoni è quello che si presta meglio a mitigare l'impatto del Polo. Da un punto di vista programmatico, Ca Bittoni risulta il più appropriato. L'area ex Zuccherificio, tra l'altro, è classificata con elevato rischio idraulico e c'è un vincolo posto dal Comune affinché non vi vengano realizzati impianti a biomasse". Con tutta questa, e altre considerazioni, la scelta per la costruzione della centrale è caduta su Ca Bittoni.

Le ricadute territoriali secondo la Powercrop:

Investimento dell'azienda: 17 milioni di euro
Ricadute sul mondo agricolo: 17 milioni di euro
Altro indotto: 4 milioni all'anno
Benefici al Comune (come da accordo di riconversione da aggiornare)
Cessione di energia termica a prezzi competitivi

Occupazione nella centrale: 40 persone più 20 indotto O&M
Occupazione indiretta di filiera: 390 persone
Occupazione complessiva: 440
Fase di costruzione: 150 persone
Co2 evitata: 75mila tonnellate all'anno

L'approvvigionamento:

Il Polo userà: semi di girasole da filiera e il pannello residuale dalla spremitura del seme di girasole. Le materie prime sono certificate e tracciabili. L'approvvigionamento potrà derivare da filiera corta (bacino di territorio entro i 70 km) o da distanze superiori, ma sempre rispetto agli accordi e le intese di filiera. Il bacino della filiera corta comprende 10 province e 5 regioni. Per approvvigionare la centrale sono necessari 20mila ettari coltivati a girasole, per raggiungere una produzione media di 2,5 tonnellate ad ettaro. Lo sviluppo della filiera agro-energetica riporterà il girasole alle estensioni del 2000, cioè 50.000 ettari (negli ultimi anni è diminuita).

Tempistica:

La Powercrop conta di ottenere entro 12 mesi l'Autorizzazione Unica; entro un ulteriore mese di aprire il cantiere. Quindi è previsto l'addestramento del personale a partire dal 18esimo mese dall'apertura del cantiere; l'avvio della centrale, per sezioni, a partire dal 24esimo mese dall'apertura del cantiere e il completamento entro il 30esimo.

Il rispetto della legge:

Il recente DM 6 luglio 2012 sull'incentivazione delle fonti rinnovabili, impone il rispetto di determinati criteri di sostenibilità. Fino ad oggi non c'era una normativa formale sulla questione, da luglio si dice che la sostenibilità ambientale della filiera è rispettata se il risparmio di emissioni di gas serra supera il 60%. L'Università di Bologna, su incarico della Powercrop, ha fatto i dovuti studi dai quali emerge che il Polo di Ca Bittoni presenta un risparmio dell'85,60%, molto superiore al 60%. La ottima sostenibilità è ottenuta grazie alla completa valorizzazione del seme.

I vari tipi di impatto: tutto regolare

Secondo i dati e gli studi presentati da Powercrop, nessun tipo di impatto, da quello ambientale a quello del traffico a quello del suolo e sottosuolo, presentano superamenti dei limiti previsti dalla legge. Qualche esempio. Impatto sull'ambiente idrico: "Il polo richiede 37mila metri cubi all'anno, compatibili con la potenzialità acquifera della Valdichiana". Impatto suolo e sottosuolo: "Il sito scelto è di scarso valore ambientale e paesaggistico. E' infatti attualmente interessato da allevamento suinicolo e da colture di tipo intensivo nei dintorni. Con gli accorgimenti previsti (aree di stoccaggio pavimentate e dotate di bacini di contenimento), il rischio di contaminazione del terreno è irrilevante". Impatto del rumore: "Gli studi hanno rilevato che l'esercizio del Polo non altera significativamente il clima acustico relativo ai recettori limitrofi né di notte né di giorno. I limiti vengono rispettati". Impatto sul traffico: "L'attività del Polo genera un traffico trascurabile per le arterie

interessate. Sono 13 i mezzi che ogni giorno entreranno e usciranno dalla centrale.

La Sp 25 ha un traffico giornaliero medio pari a 4.569 veicoli al giorno, valore ampiamente inferiore alla capacità della strada, che risulta pari a 81600 veicoli al giorno". Impatti dell'elettrodotto che dovrà essere costruito: "Sarà un'opera interrata di lunghezza di 4,3 km, non apporterà alcuna modifica allo stato attuale dei luoghi".

Opere di compensazione: oltre agli impegni già assunti nell'accordo di riconversione del 2010, Powercrop si impegna a recuperare ambientalmente l'area adiacente il perimetro del Polo dove si trovano i laghetti usati dall'allevamento suinicolo.

Il Polo energetico sarà composto da 13 edifici, tra cui caldaia, camino, sili di stoccaggio, edifici minori, baraccatura condensatori, sala quadri, edificio motore, frantoio, edifici di stoccaggio del pannello, officina, edifici per gli impianti di trattamento degli olii.

Informazioni varie:

Controllo emissioni del motore: avviene in 4 stadi: ultrafiltrazione dell'olio, il controllo della combustione, l'abbattimento degli ossidi di azoto con un catalizzatore

Controllo emissioni caldaia: avviene in 6 stadi

Previsto impianto fotovoltaico sulle

coperture

Teleriscaldamento: le utenze servibili dalla rete sono disposte su tre direttrici: nord, Poggio Ciliegio e Frassineto, est-Manciano, ovest-Cesa. Del teleriscaldamento Powercrop fornisce il progetto ma non lo realizza, quindi non fa parte del Polo energetico.

Pozzi

uno esiste già, 40 metri di profondità. Quantità di acqua fornita: 50 litri al minuto. Un altro pozzo dovrà invece essere realizzato, più in profondità e per una fornitura di 54 litri al minuto.

Gestione terre e rocce da scavo: saranno prodotti 100 mila metri cubi di scavo, tra demolizione degli edifici esistenti e movimentazione del terreno. Il 94% verrà reimpiegato all'interno dell'area. Quello che avanza sarà riutilizzato all'ex zuccherificio per la bonifica e la sistemazione.

Ci sia consentito un piccolo commento, da profani della materia: la presentazione di Powercrop è ovviamente "di parte", come è normale che sia, e ha dato un quadro quasi idilliaco di questo progetto. Nessun danno, nessun problema per l'ambiente e i cittadini. Sicuramente avrà dei lati positivi, il progetto, e dei vantaggi per Castiglion Fiorentino, non vogliamo nemmeno demonizzare il Polo. Non ci piacciono le posizioni estreme. Come sempre la verità sta nel mezzo.

Giardini e marciapiedi di Terontola abbandonati. Segnalazioni e lamentele dai cittadini della frazione cortonese

Da letruria.it del 9 novembre di S.B.

Parco abbandonato, con tanto di erba alta e giochi dei bambini obsoleti e rotti. Marciapiedi rovinati e pericolosi, con l'erba che cresce tra le crepe. Siamo a Terontola, una delle più popolose frazioni del comune di Cortona.

I cittadini da tempo lamentano disagi e mancanza di attenzione alle loro esigenze. Si sentono cortonesi di serie B e chiedono a gran voce alle istituzioni di prendersi carico dei piccoli e grandi problemi che Terontola da anni affronta. Capitolo a parte merita la sicurezza. "Lungo la Sr71, che attraversa il centro abitato della frazione cortonese, sono morte fin troppe persone - commentano ancora i terontolesi. Mancano luci che segnalino i passaggi pedonali, marciapiedi dove poter agevolmente camminare rischiando di non essere investiti". Cosa fare?



Lions Club Cortona
Valdichiana Host

Il giudice Raffaele Cantone ospite dei Lions

Sabato 3 novembre alle ore 17,30, presso la Sala Medicea di Palazzo Casali di Cortona, il giudice dott. Raffaele Cantone, magistrato presso la Suprema Corte di Cassazione, ha tenuto una conferenza sul tema "Discorso sulle mafie".

Raffaele Cantone nasce a Napoli nel 1963 ed entra in magistratura, giovanissimo, nel 1991. Fino al 1999 svolge l'attività di sostituto procuratore presso il tribunale di

organizzazioni criminali (cosa nostra, camorra, 'ndrangheta e sacra corona unita) diffuse ormai, a vari livelli, in tutto il territorio nazionale.

Loro caratteristica comune è innanzitutto la violenza nei metodi di azione, ma anche e soprattutto la capacità di interfacciarsi con alcuni strati della società civile, in primis il mondo della politica e quello dell'economia.

A tal fine, il loro relativamente recente ingresso anche nel mondo



Il giudice dott. Raffaele Cantone e il presidente del Lions Club Cortona Valdichiana Host dott. Mario Parigi

Napoli, anno nel quale entra a far parte della Direzione distrettuale antimafia nella quale rimane per quasi un decennio.

In tale ruolo si occupa di inchieste eccellenti e di forte impatto mediatico, indagando sul clan camorristico dei Casalesi e riuscendo ad ottenere la condanna all'ergastolo di boss del calibro di Francesco Schiavone, detto Sandokan.

Vive sotto tutela ormai da quasi quindici anni ed ha scelto la nostra città per vivere il più serenamente possibile il proprio tempo libero che dedica soprattutto alla sua attività di scrittore di libri che ripercorrono le proprie esperienze di magistrato di prima linea. Recentemente è stato insignito della cittadinanza onoraria della città di Cortona.

Dopo l'introduzione del sindaco di Cortona, dott. Andrea Vignini, il dott. Mario Parigi, presidente del Lions Club Cortona Valdichiana Host, associazione che ha curato l'organizzazione della serata, ha posto all'illustre ospite una serie di domande che hanno animato anche un vivace dibattito tra il pubblico.

Con il termine generico di mafie, si fa riferimento a quelle

dello sport, soprattutto in quello del calcio, dove si creano occasioni per avvicinare importanti personaggi.

Tali organizzazioni malavite affondano le loro radici nella storia del nostro paese, facendo la loro comparsa ben prima dell'avvento dell'Unità d'Italia e rivestendo ruoli di primo piano in vari momenti cruciali quali, ad esempio, lo sbarco degli Alleati in Sicilia durante la seconda guerra mondiale, agevolato all'intervento della mafia isolana.

La loro forza risiede soprattutto nel consenso o almeno nella non avversione, nell'indifferenza, della popolazione, alla quale offrono protezione, occasioni di lavoro e assistenza, utilità che non sempre lo Stato riesce a fornire.

Per questo, la lotta a questi veri e propri tumori della società, non può essere vinta soltanto con l'opera e il coraggio di magistrati e forze dell'ordine, ma richiede il sostegno e la collaborazione della popolazione tutta, sola vera forza in grado di sopraffare alla radice tali fenomeni le cui ramificazioni si sono estese ormai molto al di là dei territori di origine.

Alessandro Venturi

Clima Sistemi S.r.l.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Vini Doc Cortona: conosciamo le nostre Aziende Azienda agricola Tenimenti D'Alessandro

Storia dell'azienda

Situata a Manzano, cuore di una delle più importanti società agricole della Val di Chiana fin dal '700, l'Azienda è da secoli di proprietà della nobile famiglia Diligenti, anche se dal '900 fu patrimonio dei Magi, membri del primo Parlamento costituitosi dopo l'Unità d'Italia.

L'Azienda.

I vigneti

L'indicazione per un ottimale rapporto luogo/vitigno, il Syrah, nasce in seguito all'esperienza fatta nel 1988 con un vigneto sperimentale di 5 ettari in cui sono state messe a dimora diverse varietà clonali di vitigni selezionati di alta qualità e numerosi portainnesto; il

I prodotti

- Borgo Syrah - Cortona Syrah DOC
- "Il Bosco" Cortona Syrah DOC
- Cortona Vin Santo DOC
- "Migliara" Cortona Syrah Doc
- "Fontarca"
- Bianco del Borgo
- Grappa "Fontarca"
- Grappa "Il Bosco"
- Olio Extravergine di Oliva.
Vendita diretta in azienda prevista.
Visite in azienda prevista
TENIMENTI D'ALESSANDRO
Via Manzano, 15 - 52042 Cortona (Arezzo)
Tel.: 0575 618667 - Fax: 0575 61-8411
info@tenimentidalessandro.it
www.tenimentidalessandro.it



Villa Tenimenti D'Alessandro

Il complesso di Villa Magi-Diligenti si segnala per la qualità e l'importanza delle architetture storiche oltre che per l'ampio parco che lo circonda. A fianco di Villa Magi sorge la Fattoria settecentesca, circondata da edifici impiegati come abitazioni dei lavoratori e come magazzini. Il complesso si completa con i preziosi granai realizzati nell'Ottocento, con anfore di 5m di altezza per 3m di diametro, e con una chiesa di circa 2500 mq della seconda metà del '700. La ricchezza dell'abitato ha ispirato l'idea di un villaggio per appassionati di vino.

Le persone di riferimento

Massimo d'Alessandro, progettista e già professore di Design all'Università di Roma "La Sapienza". Giuseppe Calabresi, anima imprenditoriale e finanziaria del-

tutto grazie ad un ottimale rapporto di collaborazione con Attilio Scienza. Le caratteristiche del terreno (medio impasto con alta percentuale di argilla), la siccità dei mesi estivi con relativa luminosità e calore, fanno di questa area la zona ideale per lo sviluppo qualitativo del vitigno.

Dal 1990 al 2002 vengono impiantati gradualmente 48 ettari di vigneti ad alta densità di impianto (7.000 viti, m. 1,30 tra le file, m. 1,10 sulle file) dopo il totale espanto di ben 62 ettari di cloni quantitativi di Sangiovese e Trebbiano (m. 2x3, pari a 1.600 viti per ettaro). Negli ultimi 10 ettari di nuovo impianto è stata ridotta la distanza sulle file a m. 0,90 al fine di ottenere una migliore omogeneità del frutto sul cordone.

Rinnovo del Consiglio



L'associazione culturale Gotama ha rinnovato le cariche interne puntando come consuetudine al rinnovamento, all'entusiasmo giovanile.

Questi i nomi e i ruoli: Stefano Brocchi è il presidente (confermato), vicepresidente Elena Moretti, consiglieri Paolo Bucci, Paolo Sadini e Antonio Scapocchi.

Il consiglio ha poi deliberato sulle figure di segretario, Michela Farnetani, tesoriere Nicola Sportoletti e revisori dei conti Denise Lorenzoni e Lisa Meacci.

L'associazione ha compiuto quest'anno 14 anni, un bel traguardo per un gruppo di ragazzi che riesce a rinnovarsi di continuo, unito dalla passione per il teatro e per altre espressioni artistiche.

È stata per molti un luogo d'incontro e socializzazione, per altri un modo di mostrare e affinare talenti, per tutti un modo di crescere, acquistare sicurezza, trascorrere sere invernali, trovare piccole soddisfazioni, svagarsi da tristezze e frustrazioni, confrontarsi con esperienze culturali, aprirsi al territorio: il destino comune a molte associazioni culturali di vario tipo e livello.

Ognuno di noi ha, al suo interno, un prezioso vaso di porcellana.

Se viene riempito di energia positiva, esperienze gratificanti, sensazioni piacevoli, conoscenze profonde, questo è quello che possiamo restituire interagendo con gli altri.

L'associazione co-gestisce il centro di aggregazione giovanile di Camucia e sta preparando con grande intensità un progetto teatrale per l'inverno prossimo, interamente confezionato dagli associati.

Noi siamo quello che mangiamo ma soprattutto siamo le relazioni che costruiamo. È sempre e comunque una questione di stile. **Albano Ricci**

I cortonesi salutano padre Daniele e padre Federico

Domenica 28 ottobre in occasione della S. Messa Parrocchiale nella Concattedrale, quale contesto più idoneo per l'occasione a simboleggiare l'abbraccio di tutta la diocesi, l'Assemblea si è riunita per salutare e ringraziare padre Daniele Bertacchini e padre Federico Cornacchini. A concelebbrare la S. Messa, don Ottorino, don Giancarlo, don Primo, don Antonio, sacerdoti di Cortona e delle zone limitrofe; p. Adria, p. Silvano e p. Ferruccio del Convento delle Celle; p. Adriano, p. Francesco e p. Silvano, cui si è unito fra Davide come supporto anche canoro, dei Frati Minori di S. Margherita.

Un corollario di amici, dunque, che hanno inteso festeggiare il momentaneo ritorno di due protagonisti della vita religiosa cortonese e non solo.

L'incontro è stato voluto dai sacerdoti e dalla collettività. Si tratta di un modo di avvicinarsi alla comunità da parte di chi la comunità la vive e, al contempo, è l'espressione di un dialogo tra il laicato e i consacrati che si fa sempre più intenso. "La chiesa - ha affermato uno dei fedeli - è il luogo di incontro di linguaggi e cammini diversi. E il dialogo può crescere con la testimonianza di ognuno." Animata dalla Corale Zeffirini di Cortona, che ha inteso rendere omaggio ai sacerdoti e condividere con l'Assemblea dei fedeli l'emozione dell'incontro, la liturgia ha donato esultanza con il 'Lauda Jerusalem', rispettato la tradizione con il 'Kyrie' della 'Missa de Angelis', esultato con il Gloria a 4 voci e con l'Alleluja di



Padre Daniele

tradizione inglese. Di particolare intensità i canti dell'Offertorio 'Accetta questo pane', e di accompagnamento della Comunione, quali 'Alto e Glorioso Dio' di Frisina, 'D'amor pane dolcissimo' e 'Sei tu Signore il pane'. Alla lauda 'Alta Trinità beata', con la quale il gruppo corale ha confermato il proprio interesse per il Laudario cortonese, ha fatto da corollario l'Ave Maria del Coradini, inteso osanna alla Vergine Madre cui l'organista M. Massimiliano Rossi e il direttore della Corale m. Alessandro Panchini hanno conferito il dovuto slancio.

Quanto a padre Daniele e padre Federico, essi hanno ricordato con commozione gli anni del loro arrivo a Cortona, quando la comunità francescana iniziava con timidezza ad aprire le proprie porte al laicato e trovava in questo uno stimolo ed un incentivo a seguire le orme di Francesco, "uomo fatto preghiera". In circa un ventennio, i due sacerdoti hanno assistito alla nascita della Scuola di Preghiera presso le Celle, tra i cui fondatori ricordiamo il compianto Padre Luigi, scuola che si è posta come "un dono semplice, ma sincero e disinteressato, rivolto a tutti, compresi sacerdoti, religiosi e religiose, in particolare ai giovani". Ancora, padre Daniele e padre Federico hanno vissuto la nascita del Festival di Musica Sacra,

all'interno dell'Associazione Culturale "Cortona Cristiana" con la direzione artistica di Marco Frisina e con il sostegno della Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro e delle autorità comunali. In aggiunta a ciò, i due sacerdoti hanno fatto esperienza di alcuni anniversari degni di nota: nel 2011 si sono celebrati gli 800 anni dalla consacrazione di Chiara d'Assisi; i 25 anni dal primo incontro con gli esponenti delle varie religioni ad

difficoltà e gli stimoli della concretezza perché il seme di vita gettato nei solchi della quotidianità germogliasse in promessa di eterno, anni di gioia, ricorda padre Daniele, che al suo arrivo a Cortona fu accolto dal calore di don Antonio; anni di 'edificazione' non soltanto spirituale, commenta padre Federico, ma anche 'pratica' in quanto costruire il regno di Dio in terra ha richiesto indubbi sforzi. Ma anche anni di gioia, serenità, pienezza:



Assisi (ottobre 1986) e gli 800 anni dall'arrivo di san Francesco a Cortona. Anni intensi, dunque, in cui il cammino della comunità francescana è proseguito tra le

za: perché - come si legge nel sito dei Frati Francescani, "Amare, pregare, non consiste nel sentire che si ama, ma nel voler amare" (P. De Foucauld). **Elena Valli**

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche
Domenica 18 novembre
(Mc 13, 24-32)

Fallimento e conferma

C'è nel testo evangelico oggi in esame la predizione chiara e solenne della fine dei tempi riguardo alla quale è detto: *non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga*. Ora questo presagio fatto duemila anni fa non ha avuto compimento né in quella generazione, né dopo, fino ad oggi. Il discredito da riversare su Gesù e credenti in lui, per molti commentatori non toccati dalla fede, sembra inevitabile e definitivo. Gesù sembra aver previsto questa reazione e verdetto, confermandosi infallibile anche in questa circostanza con quello che dice immediatamente dopo: *Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno* con una presa di posizione così enfatica, netta ed esplicita, mai detta ed usata in altro contesto. Succede altre volte che certe affermazioni di Gesù, ritenute da chi lo ascolta insostenibili, danno a lui occasione di affermarle con maggior forza ed autorità. Così avviene al momento in cui fermamente egli esclude il divorzio (Mt 19, 1-9), quando contestato, riafferma con più forza la sua posizione. Altrettanto avviene quando annuncia la sua passione ed è rifiutato (Mt 16, 21-23), oppure quando non viene accolto il suo dichiararsi carne e sangue come cibo di vita eterna per l'uomo (Gv 8, 60-65). Così contraddetto è più che mai espli-

cito e rigoroso nelle sue affermazioni.

Detto questo passa in secondo luogo come spiegare che *tutto*, compresa la fine dei tempi avrà il suo senso, se non suo materiale compimento nell'arco di una generazione. Dobbiamo chiamarlo caparbia ed ostinazione il modo di non recedere mai da quanto egli afferma, o scoprirvi una sovrana sicurezza di cui nessun uomo è minimamente capace e neppure pensa possibile.

Fatto questo commento, è opportuno mettere in vista il nostro modo di leggere i Vangeli occorrenti anche nelle tornate precedenti. Sembra, come in quest'ultimo caso, che non abbiamo intrattenuto il lettore sul tema specifico (in questo caso la fine dei tempi). per dirottare il discorso su altri argomenti. Infatti proprio questo è avvenuto, ultimamente abbiamo sempre preferito lasciare da parte fatti e dottrina per dare più spazio alla persona che è Gesù, perché tutto riconduce a lui. Non sono i suoi miracoli, i suoi insegnamenti l'oggetto prioritario e determinante della fede in lui ma è la sua figura, la sua concreta umanità, il suo modo così trascendente di essere, di cui tenere conto. Lo sguardo è tutto da fissare su lui cogliendo in pieno che *chi vede lui, vede il Padre* (Gv 14, 9).

Cellario

CORTONA FERRO

Tel/Fax 0575 618667
Cell 333 8710006
Cell. 333 8710016

Lavori in ferro battuto
e acciaio inox

C. S. Ossaia, 45/C
52044 Cortona (AR)

www.cortonaferro.it • info@cortonaferro.it

L'alba delle 5 stelle

Sabato 3 novembre alle ore 17:00, presso la Sala Civica di Camucia, è stato presentato il libro "L'alba delle 5 stelle" di Davide Scala, un giovane bresciano attivista del Movimento 5 Stelle già da diversi anni. Inizialmente ha preso la parola Fabrizio Fierli, co-organizer del gruppo nato a Cortona nell'aprile 2012, che ha fatto presente lo scopo della nascita, gli obiettivi del gruppo e le attività svolte fino ad ora. Ha parlato dei MEETUP (o gruppi di incontro) che avvengono sia nel web sia per partecipazione reale e diretta negli incontri che vengono periodicamente calendarizzati. La partecipazione ai Meetup è aperta a tutti coloro che condividono le stesse idee e gli stessi progetti, basta contattare gli attivisti o iscriversi a Facebook e Twitter.

Successivamente Davide Scala, che vive e lavora a Brescia come educatore e che collabora attivamente con il Movimento 5 Stelle della sua città, ha presentato il suo libro, finito di stampare nell'ottobre 2012, che narra in modo semplice e chiaro l'evoluzione del Movimento vista con gli occhi di chi ne è stato spettatore fin dalla nascita. Il Movimento, secondo Davide, ha visto la luce in questo turbolento periodo storico, perché originato dall'unione di tre ingredienti: l'Indignazione, la Proposta e la Rete.

L'INDIGNAZIONE è scaturita dalla mala gestione della cosa pubblica e dal degrado della politica corrotta che non persegue il bene comune; la PROPOSTA è legata ai temi base del Movimento (Stato e cittadini, Salute, Energia, Informazione, Economia, Trasporti e Istruzione, - basta leggere il Programma); la RETE "assume un duplice significato: di strumento tecnologico innovativo libero e accessibile per la comunicazione, ma anche di filosofia partecipativa dei cittadini al governo della cosa pubblica". Il piccolo libro, dallo stile scorrevole e chiaro, presenta la visione di una persona che persegue ideali di democrazia partecipativa, di onestà, di difesa dell'ambiente, di maggior trasparenza nella "cosa pubblica".

Quando sono tornata a casa l'ho letto tutto d'un fiato e vi ho trovate condivise tante mie idee, infatti è un libro piacevole e scorrevole che consiglio vivamente a quanti vogliono approfondire tale argomento.

Dopo l'autore ha preso la parola Daniele Rossi che ha presen-

tato "La Carta di Arezzo" su cui sono riportati gli obiettivi principali perseguiti dal Movimento 5 Stelle di Arezzo, dopodiché le persone convenute hanno acceso un interessante dibattito sui temi presentati.

Ritornando al libro di Davide, sono svariati i temi proposti sulla politica al servizio dei cittadini e non viceversa, una visione nuova che potrebbe rivoluzionare l'assetto della vecchia partitocrazia e porre veramente al centro di tutto l'interesse collettivo.

All'inizio di ogni capitolo sono riportate frasi significative di personaggi e io ne voglio riprendere una di N. Mandela "Tutto sembra sempre impossibile, finché qualcuno non lo fa" che mi ha fatto scaturire alcune riflessioni: in questi ultimi anni siamo precipitati in un profondo baratro politico, etico, economico e culturale grazie a personaggi squallidi, corrotti e disonesti e, anche se utopistica, una ventata di novità non può che accendere un barlume di speranza.

Se ogni cittadino non delegherà più il potere ad altri (una volta ci dicevano che la politica era una cosa sporca, perché solo pochi potessero gestirla), ma sarà vigile su ciò che accadrà intorno a lui, un Movimento che guarda sia l'aspetto locale che quello globale come il 5 Stelle non potrà che far bene alla società e porterà una ventata di freschezza contro questa Casta ormai asfittica e ingessata che tiene da tempo in ostaggio l'Italia.

Indubbiamente non tutto sarà perfetto e potranno essere commessi anche sbagli. Ma questa ondata pacifica di partecipazione popolare inarrestabile, che dilaga sempre di più in Italia e che si collega al Popolo Viola, agli Indignados spagnoli, al movimento Occupy Wall Street, agli indignati greci di piazza Syntagma, è il segno che i tempi stanno cambiando ed i cittadini non accettano più di ritornare ad essere sudditi o addirittura schiavi della Finanza e dell'Economia al cui altare sono immolati i più deboli.

Solo quando si capirà che perseguire una giusta politica significa rimettere al centro dell'attenzione il RISPETTO dell'uomo e dell'ambiente, si sperare in un NUOVO RINASCIMENTO, un cambiamento verso un mondo migliore per tutti noi ma soprattutto per le future generazioni.

Rosalba Tremori



Partecipare alle primarie

Domenica 4 Novembre è entrata nel vivo la campagna per le primarie di coalizione per la scelta del candidato premier del centro sinistra alle elezioni politiche del 2013.

In tutto il territorio cortonese verranno allestiti Uffici elettorali che permetteranno ai cittadini, che vorranno domenica 25 Novembre partecipare alle Primarie, di potersi registrare evitando così di farlo il giorno stesso delle votazioni, snellendo così le procedure e favorendo un maggior afflusso di persone.

Chi intende registrarsi dovrà presentarsi con la carta d'identità e la tessera elettorale così da poter indicare il seggio dove poter votare il 25 Novembre.

Insieme a SEL e PSI stiamo allestendo una macchina organizzativa complessa e impegnativa ma che permetterà agli elettori che sostengono la Coalizione di centro sinistra "Italia Bene Comune" e dichiarano di riconoscersi nella sua Carta d'intenti di poter scegliere il proprio candidato premier.

Le primarie sono quindi un'occasione importante per riavvicinare la politica ai cittadini e poter presentare un progetto nuovo di Italia fondato su lavoro, equità e giustizia sociale.

PD Cortona

Di seguito l'elenco con date e orari degli uffici elettorali aperti nel Comune di Cortona.

Circolo Val di Loreto

Giovedì 15 novembre ore 21/23
c/o Impianti sportivi Tavarnelle

Circolo Chianacce

Domenica 18 novembre ore 9/13
c/o Casa del Popolo

Circolo Ossaia

Domenica 25 novembre ore 8/20
c/o Ex scuole di Ossaia

Circolo San Lorenzo Centoia
Sabato 17 novembre ore 16/19
Domenica 18 novembre ore 9.30 / 12.30 c/o Circolo San Lorenzo

Circolo La nuova Stagione Fratta
Domenica 11 novembre ore 9.30 / 12.30 c/o Sala civica, Fratta

Circolo Val d'Esse
Sabato 17 novembre ore 15.30 / 18.30 c/o Sala Civica, Pergo

Circolo di Camucia
Sabato 17 novembre ore 16/19
Domenica 18 novembre ore 9.30/12.30

Sabato 24 novembre ore 16/19
Durante primo turno
C/O Sede PD Unione Comunale di Cortona

Circolo Cortona

Sabato 17 novembre
Sabato 24 novembre ore 15/18
c/o Sant'Agostino

Circolo Mercatale

Domenica 25 novembre ore 8/20
c/o Sala civica

Circolo Montecchio

Sabato 10 novembre ore 15/18
Domenica 11 novembre ore 10/12

Sabato 17 novembre ore 15/18
Domenica 18 novembre ore 10/12

Sabato 24 novembre ore 15/18
C/o Sede Pd Montecchio

Circolo Terontola

Sabato 17 novembre 10/12 - 16/18
Sabato 24 novembre 10/12 - 16/18
c/o Sala civica Terontola

Sez. PSI

Sabato 17 novembre 15.30/18.30
Sede PSI di Camucia

SEL

Sabato 17 novembre 15.30/18.30
Sede ACLI Camucia

"Adesso! Cortona"



"Adesso! Cortona" crede che ci sia bisogno di una scossa in questa fase così delicata del nostro paese, crede che il coraggio, la necessità di riappropriarsi della gente impaurita o disamorata dalla politica, il sogno di avere una classe dirigente nuova linda preparata sia un valore.

Crediamo a dei diritti al passo coi tempi, crediamo che l'istruzione e la cultura aiutano a vivere meglio e sono risorse da sfruttare con intelligenza e creatività piuttosto che da allontanare o custodire senza mai far vedere, crediamo che non possiamo tollerare ulteriormente ritardi nello sviluppo della banda larga che costa all'Italia dal 1-1,5% del PIL, crediamo che la burocrazia deve alleggerirsi perché spaventa e causa perdite economiche importanti, crediamo che non si debba avere paura ad immaginarsi un domani migliore.

Crediamo che le persone hanno il diritto di capire quando si parla del loro futuro e

la politica è solo questo: un ragionamento serio e appassionato sui destini delle persone. Crediamo che le alleanze sono importanti ma non possiamo morire di strategie... Crediamo che l'Europa, nata dalla parte sbagliata, debba essere il centro di ogni strada futura, da dove partono e s'incrociano le moderne vie della seta, crediamo che ci debba essere saggezza nell'uso dei fondi europei.

Crediamo che una comunità si debba far carico di chi corre veloce ma soprattutto di chi va più piano e per poter essere utili ai secondi bisogna consentire a chi ha talento di volare alto. Crediamo che se nessuna compagine politica ha avuto la forza, le proposte di poter aiutare questo paese e di consegnarlo ad un governo d'emergenza vuol dire che tutta una generazione di politici ha fallito: una nuova strada non è soltanto un auspicio ma una speranza. Il Pd la può tracciare, con Matteo Renzi ha l'opportunità di restituire alla politica il suo vero compito...

Essere depositaria dei sogni della gente.

Adesso.

Di seguito riportiamo i vari appuntamenti di "Adesso Cortona".

- venerdì 16 alle 21.00 presso la sala civica di Mercatale

- sabato 17 novembre ore 14.00 al centro di Aggregazione sociale di Camucia

- la domenica mattina 18 novembre presso il circolo ARCI di Fratticcioia

Adesso Cortona



Parliamo di raccolta differenziata

In questi ultimi giorni, non si fa altro che parlare di raccolta differenziata, come se il problema fosse nato solo oggi, nascondendo il fatto che il sottoscritto ha più volte ribadito il fallimento totale di questa amministrazione in tema di rifiuti e di raccolta differenziata. Già in tempi non sospetti il comune ha pagato multe salate, chiamate eco tassa, per non aver improntato un serio progetto teso al miglioramento della raccolta differenziata, gestione portata avanti fino ad oggi con leggerezza e spavalderia, con amministratori che si reputano bravi a prescindere.....

- Prima di tutto bisogna fissare un punto fermo, quello che i cittadini, tacciati "vigliaccamente" da qualcuno di non avere senso civico....., debbono essere stimolati proprio dall'amministrazione pubblica, dando loro servizi adeguati alla raccolta dei rifiuti, cassonetti ben distribuiti, sgravi fiscali a chi si comporta bene, non "batoste" e rincari come è già successo.

- I cittadini cortonesi sono persone attente ma chiaramente debbono essere coinvolti in un progetto più ampio, debbono essere chiamati a far la loro parte, considerando loro, non come numeri, ma come persone, cosa che non hanno ancora capito il Sindaco e la squadra che lo sostiene.

- In consiglio comunale, ho detto e ridetto più volte che una delle tante debolezze di questa amministrazione, è il fatto che non esiste una vera isola ecologica, degna di questo nome, un isola ecologica capace di ricevere vari materiali. Ha Cortona esiste un isola ecologica che sfiora il "ridicolo", basta andare in zona Biricocco a Camucia per vedere come funziona, specie quando tira il vento, la zona esterna, fossi e campi si ricoprono di cartoni e vari materiali, dando una immagine poco decorosa al territorio. Ho chiesto varie volte di creare un isola ecologica seria, visto l'estensione territoriale del comune, anche perché il ritiro dei materiali porterebbe un contributo economico importante. Separare il ferro, l'alluminio, il rame, il cartone, i vecchi elettrodomestici come anche i televisori e altri materiali, sarebbe un risultato importante. Sono andato a vedere una delle tante isole ecologiche, quella di Siena ha una rampa rialzata, alla quale possono accedere tutti i veicoli, al piano della rampa sono stati collocati vari cassoni scarrabili, ognuno adibito

ad un tipo di materiale, una persona all'ingresso indica al cittadino il numero del cassone dove lo stesso può scaricare comodamente. Così facendo si separano correttamente tutti i materiali scaricati, i quali possono essere rivenduti alle specifiche aziende con un netto guadagno per l'amministrazione pubblica. Costruire con poco investimento un isola ecologica di questo tipo, oltre a stimolare il cittadino, porterebbe anche un altro risultato, grazie al guadagno dovuto alla vendita dei materiali, si potrebbero offrire sgravi economici sulle bollette, così facendo il cittadino si sentirebbe più stimolato a questo servizio e di fatto coinvolto.

- Un noto conduttore televisivo avrebbe detto "la domanda sorge spontanea", ad oggi chi incassa per quella minima parte che sia, i soldi dei materiali come il ferro e l'alluminio che spesso si accumulano all'isola ecologica? gli stessi vengono pesati, gestiti da qualcuno? inoltre come può essere a norma un isola ecologica come quella del Biricocco, priva di servizi per i dipendenti che lavorano per l'azienda della N.U, gestore del servizio?

- Sgugne a tutte le persone oneste, il fatto del perché non si sia lavorato per il bene pubblico, per la gente, invece di spendere soldi per la visibilità e il marketing politico, pagato da tutti.

- Gli amministratori di Cortona tengono più ad un'intervista, a cene e serate di "gala" che al territorio, sono tutti bravi... capaci... imbattibili, ma solo nella loro mente, il mondo reale purtroppo è un altro.... Mi domando anche, come possono fare critiche sulla differenziata, persone che da sempre sostengono direttamente o indirettamente l'amministrazione, come Rifondazione Comunista, parte del PD, i quali espongono articoli incredibili, con i quali vorrebbero attirarsi le simpatie di qualcuno, pur sapendo che sono loro stessi colpevoli e complici di questo fallimento, colpevoli di aver votato questi amministratori, complici di avere per anni gestito la cosa pubblica in questo modo, oggi ecco i risultati.

Il Sindaco la giunta i suoi "seguauci" debbono avere la consapevolezza che questa loro favola sta per finire, facciano un gesto nobile, rimettano il loro mandato, basta "danni" a Cortona, le scuse nei giornali non contano, contano i fatti, questa amministrazione ha fallito.

Luciano Meoni

NECROLOGIO



XVII Anniversario

29 ottobre 1995

Umberto Poccetti

Federico e Milena, unitamente agli altri familiari, ricordano con immenso affetto e rimpianto l'amatissimo Umberto nel 17° anno della sua scomparsa.

TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



Un cassetto

Un cassetto, che contiene i miei più brutti ricordi.

Un cassetto, che solo se io lo desidero si può aprire.

Un cassetto, che abita in un luogo ignaro dentro di me, che solo io posso trovare.

Un cassetto che odio e che vorrei dimenticare.

Un cassetto, che certe volte apro.

Martina Parigi

Boschi d'autunno

Attraverso boschi che autunno dipinge. Tavolozze di colori si muovono con magia. Il rosso, il blu e il giallo

si mischiano tra di loro con mano d'artista e regalano a me il grande quadro della natura.

Azelio Cantini

La situazione dopo la decima giornata di campionato

Il Cortona Camucia conquista sei punti

Il Terontola vince una partita nelle ultime due giornate, il Montecchio a zero punti. In seconda categoria quattro punti per la Fratta e tre punti per il Camucia Calcio

PRIMA CATEGORIA

Si sono giocate dieci giornate di campionato, esattamente un terzo dell'intero torneo.

In questo Girone "E" permane la particolarità della classifica molto corta, tanto che dopo dieci partite, ancora non si può decifrare chi è o sarà, la squadra che

| Prima categoria girone E | |
|--------------------------|-----------|
| Squadra | Punti |
| Talla | 21 |
| Lucignano | 21 |
| Bibbiena | 21 |
| Marciano | 19 |
| Terontola | 18 |
| Traiana | 17 |
| Cortona Camucia | 16 |
| Bettolle | 16 |
| Torrita | 16 |
| Alberoro | 15 |
| Ambra | 13 |
| Rassina | 13 |
| C. Fibocchi | 8 |
| Tegoleto | 4 |
| B. Agnano | 4 |
| Montecchio | 1 |

riuscirà a prendere il sopravvento sulle altre partecipanti.

Attualmente in testa alla graduatoria ci sono esattamente tre squadre, due casentinesi, Talla e Bibbiena, quindi il Lucignano, tutte e tre conducono con 21 punti; a 19 segue il Marciano, a 18 il nostro Terontola, poi a 17 la Traiana, a 16 la squadra del nostro capoluogo, cioè il Cortona-Camucia, affiancato con il solito punteggio dai senesi del Torrita. Con 15 punti c'è l'Alberoro, a 13 Rassina e Ambra, quindi il Castiglion Fibocchi con 8 punti, a seguire Tegoleto e Badia Agnano con 4. L'ultimo posto, il sedicesimo della graduatoria, è appannaggio del derelitto **Montecchio** (di questo ne siamo molto dispiaciuti), che naturalmente ha un solo punto conquistato domenica 4 novembre in quel di Tegoleto con gara pareggiata per 2-2. Il tabellino delle reti banco-rosse parlano delle 3 fatte e purtroppo delle 26 subite.

Nella partita casalinga del 11 novembre contro il Lucignano, i ragazzi di Marchesini hanno perso per 4-0.

Ritornando alla composizione e ai punteggi in classifica generale, deduciamo che dalle prime tre

posizioni con 21 punti, all'Ambra e Rassina che occupano con 13 punti, l'undicesimo e dodicesimo posto, c'è una differenza di soli 8 punti. Perciò è possibile, che anche le squadre più arretrate con una serie di risultati positivi, possano raggiungere in classifica posizioni più altolocate.

Detto già del Montecchio passiamo al **Terontola**, che prima perde per 2-0 nel confronto del derby "Stracciadino" contro il Cortona, quindi al Farinaio riesce a fare sua la gara per 2-0 contro l'Ambra.

Adesso per i ragazzi di Testini arriverà prossimamente la trasferta in casentino, con una delle capoliste, il Bibbiena. In questo caso, vorremmo che venga sfatato questo mal di trasferta, che in questa stagione attanaglia la squadra terontolese. Nelle 5 gare giocate in trasferta i bianco-celesti, hanno riportato solo i tre punti "conquistati", si fa per dire, in quel di Montecchio.

Il **Cortona-Camucia**, dopo la passività dimostrata nella settima e ottava giornata, nelle ultime due prestazioni, prima liquida il Terontola per 2-0, poi va a vincere per 2-1 a Bettolle, veramente alla grande, proprio perché i ragazzi di Bernardini riescono a sormontare numerose difficoltà, prima lo svantaggio al 25° del primo tempo, con espulsione di Rofani, poi la grande rimonta, sebbene in inferiorità numerica. Gli arancioni riescono a conquistare l'intera posta, con le reti di Sammarchi e Rubecchini.

Adesso al Cortona-Camucia si presenta una grande occasione per prolungare la serie delle vittorie.

Nel prossimo turno scenderà al Maestà del sasso, la quart'ultima in graduatoria, il Cartiglio Fibocchi, che di punti ne ha solo 8.

SECONDA CATEGORIA

Prosegue la brillante marcia dei rosso-verdi del **Fratta S. Caterina** di mister Tavanti.

L'allenatore castiglione, dopo che nella scorsa stagione era riuscito a salvare la sua squadra, quest'anno addirittura vuole stupire e tutto questo lo sta facendo nel migliore dei modi. Attualmente la Fratta occupa il secondo posto in classifica con 20 punti, in virtù delle 6 vittorie, 2 pari e sole 2 sconfitte. Nelle due ultime partite, prima i rosso-verdi riescono a prendere tre punti nel difficile campo di Rigutino, contro il Cozzano di Giulianini, per 4-2, quindi impatta in casa contro il forte Olimpico '96 per 2-2.

Adesso ci sarà la prova del fuoco. Nel prossimo turno la Fratta, dovrà far visita alla capolista Rapolano. Noi tutti siamo molto fiduciosi.

Negli ultimi due turni, il **Camucia Calcio** racimola tre punti in casa contro l'Amiata, vittoria per 1-0 per gli uomini di Del Gobbo, mentre nella domenica precedente, il Camucia perde, e perde male, in casa della capo classifica Rapolano per 1-0.

Attualmente i rosso-blu occupano una posizione di centro classifica con 13 punti, 11 dalla vetta e 12 dal fondo. La squadra del presidente Accioli con tutto il suo staff, riesce, nonostante i tempi difficili anche per lo sport minore,

a restare in una categoria calcistica di tutto riguardo. In casa rosso-blu, si sono sempre fatti passi, secondo la lunghezza della gamba, pertanto ecco il pregio di questa società.

Nel prossimo turno il Camucia calcio, dovrà recarsi a S. Quirico.

TERZA CATEGORIA

Incredibile, ma vero! Nelle ultime due partite, la grande (almeno sulla carta) **Fratticiola**, riesce a steccare tutte e due le gare: prima perde a Monterchi con il punteggio di 3-1, quindi avviene la cosa più clamorosa, in vantaggio di due reti sul proprio campo,

contro il Palazzo del Pero, riesce incredibilmente a perdere il match, per 3-2. Beligni & C. dovranno esaminare attentamente questo andazzo non bello e riportare tutti i giocatori con i piedi in terra perché forse si erano troppo esaltati. Dalle prime posizioni, la Fratticiola si viene a trovare al sesto posto in classifica, a sei punti dalla capolista Chitignano.

Pietraia ancora a zero punti, l'ultima partita l'ha persa in casa per 2-1 nel derby contro il redivivo **Monsigliolo**, che di punti adesso ne conta sei.

Daniilo Sestini

Ciclopellegrinaggio 2013

Sono partite le lettere per sindaci, associazioni sportive, Enti, Aziende mirate a chiedere una particolare collaborazione alla prossima 5ª edizione del Ciclopellegrinaggio Terontola-Assisi in programma l'8 settembre 2013. E' un'edizione importante cui tengono particolarmente gli organizzatori: Ivo Faltoni per la FAIV Valdichiana, Andrea Bartali per la Fondazione intitolata al papà Gino, Gaetano Castellani per il Velo Club Santa Maria degli Angeli. Il prossimo anno infatti sono in programma in Toscana i Mondiali di Ci-

za alle 8.30 da Terontola stazione e arrivo, intorno alle 12.30. in piazza San Francesco ad Assisi. I sindaci, gli assessori allo sport e al turismo dei Comuni di Tuoro sul Trasimeno, Passignano, Magione, Corciano, Perugia, Torgiano, Bastia ed Assisi sono chiamati in causa per la dare la più completa collaborazione: economica, organizzativa e logistica all'evento. Nuovi "amici" si sono, nel frattempo, aggiunti ai tradizionali sostenitori del Ciclopellegrinaggio convinti anche dalla partecipazione attiva e dalla sollecitazione dei Gruppi Sportivi ciclistici operanti



Ciclopellegrinaggio 2012: Rappresentanza dei Comuni di Perugia, Passignano e Cortona con il Parroco di Terontola, don Alessandro Nelli, Idrisio Bui e Paolo Moretti Comandante Polizia Stradale di Castiglione del Lago.

clismo proprio due settimane dopo l'evento del Ciclopellegrinaggio.

L'idea, che dovrà essere verificata e appoggiata dagli "attori" prima citata, sarebbe quella di effettuare un "prologo-collaterale" il giorno 7 settembre da Firenze a Cortona con un gruppo di circa 40 ciclisti: VIP e rappresentanti dei vari gruppi sportivi iscritti, ospiti di una serata di gala al Teatro Signorelli per presentare nei dettagli il mondiale e per annunciare il centenario della nascita di Gino Bartali che ricorre l'anno successivo 2014. Poi, la domenica mattina 8 settembre, regolare parten-

nei territori dei comuni attraversati dalla manifestazione intitolata a Gino Bartali. Aumenta lo sforzo organizzativo, ma certamente, di pari passo, aumenteranno le soddisfazioni e il piacere di aver portato a conoscenza di un numero sempre maggiore di persone l'operato umano ed eroico del grande campione fiorentino.

E' l'impegno di Ivo Faltoni, Andrea Bartali, Gaetano Castellani e dei loro collaboratori preso al momento dell'inaugurazione della stele, con l'effigie di Gino Bartali, posta nella stazione ferroviaria di Terontola.

Gino Goti



Grandi risultati per Iana Brischetto e Nicolò Monaldi

Due cortonesi ai mondiali di Taekwon-do in Gran Bretagna



Ancora un grande risultato di prestigio per lo sport cortonese. I concittadini Iana Brischetto e Nicolò Monaldi hanno partecipato con successo ai mondiali di taekwon-do I.T.F. svoltisi dal 4 al 7 ottobre a Brighton, in Gran Bretagna, a cui hanno partecipato oltre 1.500 atleti di ben 22 nazioni.



Alle direttive del Master 7° Dan Ernesto Santaniello, residente nella frazione di Pergo e conosciutissimo in città per l'attività sportiva che porta avanti da anni dalla quale già in passato sono stati sfornati campioni di livello internazionale, Iana Brischetto è riuscita a strappare una meritissima medaglia d'argento e lo junior Nicolò Monaldi, ha visto fermarsi la sua corsa nel match che valeva l'ingresso tra i primi 4 di categoria al cospetto di un atleta della forte squadra polacca.

Iana, che ha partecipato nella categoria delle cinture rosse superiori con peso sotto i 52 kg, è stata sconfitta nella finalissima da una delle favorite della vigilia, ovvero la scozzese Bryden, anche se in teoria quelle che facevano più paura erano le atlete delle scuole tradizionalmente più ostiche, ovvero quelle dell'Est Europeo e della Nuova Zelanda. Invece la Brischetto è riuscita a superare tutte le avversarie che le si sono

presentate di volta in volta con un filotto di vittorie impressionante fino ad arrivare a sfidare la campionessa scozzese per il titolo iridato. La finale è stata tiratissima e le due atlete non si sono certo risparmiati. A pochissimi secondi dalla fine il verdetto era ancora di parità e solo sul filo di lana la Brischetto ha subito il colpo che poi alla fine ha fatto la differenza. Un solo punto di svantaggio nel conteggio finale è quello che non ha permesso a Iana di portare a Cortona la medaglia con i colori dell'arcobaleno, ma l'impresa è sicuramente da annoverare tra le pagine più belle di sempre dello sport cittadino e i suoi occhi ragianti sul podio con la medaglia d'argento al collo lo stavano pienamente a dimostrare. Questa è un'altra bellissima soddisfazione che si aggiunge alle innumerevoli altre per il team del Master Ernesto Santaniello e della presidente Ginzia Migliacci, nota commer-

ciante della città, che dall'alto della sua esperienza in materia sta guidando da anni il club in maniera davvero magistrale.

Oltre alla palestra di Cortona, Santaniello insegna da tempo anche nelle palestre di Terranuova Bracciolini, Sinalunga e Firenze. Ovunque, oltre a tenere corsi per adulti sia di taekwon-do che di kickboxing, si sta coccolando con tanta pazienza e tanto amore anche un bel numero di bambini che sempre più scelgono questo tipo di attività. E c'è da giurare che, grazie alla sua riconosciuta competenza sia tecnica che umana che da sempre lo contraddistinguono, tra di loro potrà uscire ancora qualche campioncino del futuro.

Il prossimo obiettivo del team Santaniello adesso sono i 40esimi Dutch Open di Eindhoven (Paesi Bassi) il 19 e 20 gennaio 2013, gara internazionale alla quale parteciperanno i 600 migliori atleti di tutta Europa. In bocca al lupo.

Fabio Zamponi

TAMBURINI S.R.L.

Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18 52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a 52042 Camucia di Cortona (Ar) Tel. 0575 63.02.86 Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97 Fax 0575 38.10.55 e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar) Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23 Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788 Tel. 0337 675926 Telefax 0575 603373 52042 CAMUCIA (Arezzo)

Pallavolo Cortona Volley

Due sconfitte ridimensionano obiettivi e programmi

Dopo un buon avvio di campionato da parte della squadra maschile che femminile del Cortona Volley c'è stato un momento di rallentamento sia per la squadra maschile per la quale la sconfitta contro lo Scandicci non ha rappresentato solo un episodio mentre invece per la squadra femminile il periodo negativo sembra dover protrarsi più a lungo.

La squadra maschile allenata da Pietro salvi dopo un bel tris di vittorie nelle prime tre gare ha dovuto arrendersi agli avversari dello Scandicci che in casa loro hanno dimostrato tutta la tenacia e la determinazione della formazione che non vuole assolutamente perdere davanti al proprio pubblico.

E' stata una bella gara giocata punto su punto con i Cortonesi che si sono aggiudicati il primo set per 25 a 17 ma che poi hanno dovuto subire la reazione veemente degli avversari negli altri tre in cui pur lottando non sono riusciti a controbattere efficacemente agli attacchi avversari dovendo alla fine lasciare i tre punti ai padroni di casa; 25/23, 25/22 e 25/19 i parziali per gli avversari.

Siamo giunti a raccontare della gara di sabato 10 novembre contro la squadra della Banca Etruria Volley di Arezzo; gli avversari contavano 8 punti in classifica, quindi un solo punto di distacco dal Cortona Volley che ne vantava 9.

E' stata una gara molto contrastata in cui i padroni di casa allenati da Salvi non sono riusciti ad imporre il proprio gioco se non nel secondo set che hanno vinto per 25 a 19 mentre hanno dovuto lasciare il primo, il terzo ed il quarto agli avversari indubbiamente più abituati alla pressione della gara e con meccanismi di gioco più efficaci.

Alla fine la vittoria degli Arentini è parsa meritata con tanto di sorpasso in classifica; 11 punti contro i 9 dei Cortonesi, fermi alle tre vittorie.

La prossima gara sarà la trasferta di Sansepolcro, avversari alla portata dei Cortonesi.

Un campionato in chiaro-scuro per i ragazzi Cortonesi che non sono ancora al massimo

della forma e dell'intesa sul campo.

Molto il lavoro che aspetta all'allenatore Salvi per far sì che l'esperienza e la tecnica dei giocatori reduci dalla serie B fornisca alla squadra le caratteristiche giuste per esprimersi nel miglior modo.

Le ragazze allenate da Carmen Pimentel hanno certo giocato un buon inizio di campionato anche se alla fine hanno dovuto pagare il cambio di categoria con molte giocatrici che hanno evidenziato una mancanza di esperienza ed abitudine a giocare a questo livello di pressione.

Nelle prime tre gare le Cortonesi avevano raccolto 5 punti grazie a due vittorie, di cui una la tie-break ed una sconfitta.

Nella gara di sabato 3 novembre non sono riuscite a contrastare le forti avversarie del Volley Arno Montevarchi a cui hanno ceduto nettamente con parziali sin troppo "arrendevoli" senza entrare mai davvero in partita e con l'allenatrice che ha dovuto riflettere molto su come preparare la seguente gara in casa, contro la fortissima capo classifica Euro Ripoli Senior che si è giocata sabato 10 novembre alla palestra di Camucia.

Contro avversarie molto forti in tutti i fondamentali le ragazze Cortonesi hanno opposto un'a discreta grinta e determinazione ma il divario tra le due formazioni è parso incolmabile per esperienza di gioco e tecnica applicata agli schemi oltre che per qualità tecniche delle giocatrici; troppo ampio il divario per essere colmare con la grinta e la cattiveria agonistica aggiunta alle atlete Cortonesi dalla loro allenatrice oltretutto la concentrazione e determinazione.

Adesso la squadra è attesa dalla trasferta di Firenze contro il fanalino di coda contro la quale la squadra di Carmen dovrebbe avere più di qualche chance di vittoria.

Certo il campionato si prospetta davvero difficile alla luce di queste prime partite ma siamo certi che l'allenatrice saprà tirare fuori il meglio dalle sue atlete, sperando che questo sia sufficiente a raggiungere l'obiettivo della stagione, ovvero la salvezza all'esordio in serie C.

Riccardo Fiorenzuoli

Calcio Montecchio

Dai giovani il futuro della squadra

Pur nelle difficoltà che la squadra del Montecchio ha incontrato in questa prima parte di campionato, c'è la positività di un progetto con tanti giovani talvolta con poca esperienza, ma che stanno mettendo molto impegno e tenacia nel loro lavoro: era lecito attendersi delle difficoltà ma forse se ne sono aggiunte altre oltre quelle previste tanto che la squadra fatica in campionato a raccogliere punti anche se esprime un buon gioco. Ma sentiamo cosa ci ha detto l'allenatore Antonio Marchesini.

Avete incontrato difficoltà impreviste nel vostro campionato di inizio campionato?

Devo dire innanzitutto che al di là di quello che dice la classifica stiamo facendo un buon campionato; ultimamente ci sono stati dei netti miglioramenti e i segnali li avevo intravisti in queste ultime gare come in quella contro la Fivbienesse a cui pur essendo la favorita del torneo abbiamo dato filo da torcere. In casa poi non abbiamo mai fallito sotto l'aspetto del gioco, e anche con il Cortona Camucia siamo rimasti in partita sino all'ultimo.

E' vero certo, che abbiamo dei problemi, ma in gran parte li evitiamo preventivamente come è anche vero che la situazione si è resa difficile a lungo termine perché continuare ad allenarsi senza risultati non è facile; comunque su 9 partite meno che contro il Marciano, abbiamo sempre fornito una buona prestazione e per questo dico che per l'organico che abbiamo stiamo facendo un buon campionato, con qualche risultato favorevole in più per darci morale possiamo migliorarlo.

Della partita che abbiamo pareggiato contro il Tegoletto abbiamo messo in campo 11 fuori quota su 14 giocatori; sono tutti ragazzi che stanno dando davvero l'anima e non ho niente da rimproverargli; quasi tutti non avevano esperienza di presenze non solo in Prima categoria ma molti solo a livello di campionato regionale.

Arrivati alla 9a giornata assieme ai più "vecchi di esperienza" come De Marco a cui riconosco grande umiltà e impegno questi giovani stanno giocando da squadra ed alcuni di loro hanno fatto il salto di qualità, ovvero stanno giocando con continuità e si contraddistinguono per una crescita costante e continua.

Alcuni di questi che sono del '93 e '94 si stanno mettendo in

luce e suscitano interesse.

Noi vorremmo crescere tre o quattro giocatori che possano essere identificati con il Montecchio, essere un po' un punto di riferimento e riconoscimento per la squadra e la società e sono ragazzi del posto, ovviamente.

Avete attento a piene mani dalla Juniores per formare la Prima squadra e la Juniores come si sta comportando?

Si anche quest'anno c'è questa formazione di più giovani; non è che abbiamo attinto dalla Juniores ma con questa squadra è un continuo scambio ed escluso quei pochi che non sono ancora pronti o sono arrivati quest'anno molti di loro hanno avuto la loro opportunità.

Con Andrea Rocco, allenatore della Juniores la sintonia è al 100%, facciamo gli allenamenti insieme e viene con me in panchina la domenica.

E' uno scambio continuo, circa 20/22 ragazzi hanno fatto almeno una presenza e convocati anche di più; attualmente siamo in difficoltà ma bisogna comprendere che al momento la questione non è solo di categoria ma innanzitutto di sopravvivenza.

Pensate di rafforzarsi nel mercato invernale?

Sì, indubbiamente. Vogliamo dare fiducia a questi ragazzi ma vogliamo anche farli crescere in esperienza e tecnica accanto a qualche giocatore con più esperienza. Il reparto dove siamo mancati di più è stato indubbiamente l'attacco, non per incapacità ma abbiamo puntato su due ragazzi di cui uno si è allontanato per motivi di studio, l'altro è rientrato da poco per problemi alla caviglia; poi abbiamo un ragazzino molto promettente Basraui che ha fatto due dei tre goals che abbiamo fatto, quello contro il Tegoletto che è valso il pareggio davvero molto bello. Il reparto avanzato lo rafforzeremo di certo.

Un pareggio esterno che da morale e fa bene per il futuro...

Si la classifica non si è mossa un gran che ma alla fine abbiamo festeggiato tanto, il gruppo ha riconosciuto che siamo cresciuti e siamo uniti più che mai e questo significa essere un buon gruppo.

I segnali di crescita c'erano già stati ma contro il Tegoletto si sono confermati e abbiamo raggiunto il risultato senza molti titolari. Faticiamo ancora nel ritmo partita e anche il recupero per molti di loro è problematico ma stiamo migliorando anche sotto questo aspetto. Pesa l'inesperienza anche in questo.

E' un campionato più selettivo degli altri anni?

La classifica dice che ci sono 4/5 squadre che lotteranno per rimanere e altre 10/11 che possono arrivare prima come dodicesima, questo al momento. C'è molto equilibrio in centro alta classifica, noi speriamo di crescere in fretta. Il nostro obiettivo è togliersi dall'ultimo posto e giocare la salvezza ai play-out. Per noi sarebbe davvero un buon risultato, ci crediamo.

Il pubblico segue sempre con passione la squadra?

Sempre anche quando il tempo volge al peggio da sempre il proprio apporto. Ci seguono molto, anche i ragazzi della Juniores ci seguono, il sostegno del nostro pubblico ci fa molto piacere.

Riccardo Fiorenzuoli

Golf Club Valdichiana

Il ristorante ed i menù dedicati al golfista

L Golf non è solo sport, non è solo agonismo - ci racconta Marco Iannucci presidente del Golf Club Valdichiana e vice presidente del Comitato Regionale Toscana - ma è anche vita sociale, attività intorno al circolo, che coinvolge tutta la famiglia.

Cerchiamo da sempre di offrire un cartellone vario per tutti i livelli di gioco, ma al contempo diamo l'opportunità di vivere a tutto tondo la clubhouse, con le degustazioni presso il ristorante, gli aperitivi, i concerti musicali, i tornei di burraco, e poi le iniziative dedicate ai giovani.

La disciplina del golf è un tocco sano per il corpo e per la mente; con le camminate nel verde permettendo di respirare a pieni polmoni, il movimento che coinvolge gran parte dei nostri muscoli del corpo, e un conseguente rilassamento della nostra mente, permettendoci di staccare la spina dai pensieri.

Ma per affrontare una gara che è fatta di 18 buche e impegnando circa 3-4 ore il fisico, è necessario un'adeguata alimentazione.

Infatti la quantità di energia, di calorie, in media bruciate, che ovviamente variano in base al peso dell'atleta è quantificata in circa 800 calorie.

Per questo il ristorante del Golf Club Valdichiana, con l'aiuto anche di esperti medici, ha predisposto un menù particolare, una vera e propria dieta del golfista.

L'alimentazione deve essere curata nelle fasi precedenti alla gara, e se si gioca anche il giorno dopo, nelle fasi successive, deve essere seguito un appropriato regime alimentare.

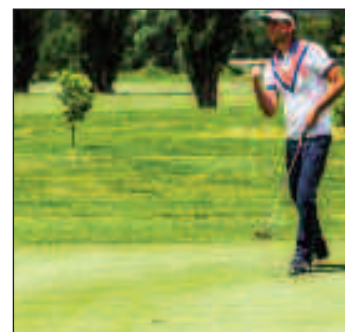
Mangiare subito prima o durante la gara, e questo è regola di tutti gli sport, riduce la potenzialità psico-fisica, in quanto il sangue affluisce di più nella digestione tra lo stomaco e l'intestino, andando in carenza invece negli muscoli del corpo.

Per questo non è necessario mangiare durante il giro per avere a disposizione di tutte le energie necessarie, tuttavia è concesso

uno spuntino di un frutto, meglio se una banana, perchè ricca di sali minerali e vitamine, tra cui il potassio. Invece è indispensabile compensare continuamente le quantità di acqua persa.

La dieta del golfista prevede una colazione da fare almeno 90 minuti prima della partenza, con il classico thè o caffelatte, biscotti e yogurt. Poi prima di partire in gara bere un paio di bicchieri di acqua, rigorosamente a temperatura ambiente.

A fine gara, dopo circa 30-45 minuti si può mangiare integrando liquidi e zuccheri persi. Poi ovviamente, va visto a che ora si finisce la gara, perchè molto dipende dall'orario fissato nel "Tee" di partenza. Se per ipotesi si parte alle



12.30 è indispensabile almeno un'ora prima, mangiare un piatto di prosciutto crudo o bresaola, grana e verdura, o comunque un pasto leggero sia un panino o un primo piatto con condimento leggero. Come sempre la raccomandazione è evitare le bevande gassate e zuccherate poiché non aiutano l'atleta. Il ristorante della Club house del Golf Club Valdichiana propone vari menù tutti dedicati ai vari momenti e situazioni del golfista, con una cucina espressa, legata al territorio e sapientemente rivisitati, capace di accontentare tutti i palati.

Le premiazioni dei tornei, che diventano momenti goliardici, spassosi e di analisi dei propri colpi, avvengono nel tardo pomeriggio o addirittura la sera, e diventano occasioni di merende o cene di gala, dove il ristorante esprime il meglio delle sue specialità prelibate e gustose, accompagnati con una vasta scelta di vini e bollicine.

Prisca Mencacci
Claudio Zeni

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli,

Piero Borrello, Simona Buracci, Alvaro Caccarelli,

Francesco Genci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini,

Ivan Landi, Prisca Mencacci, Mario Parigi,

Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci,

Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro

Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente,

Mario Parigi, Umberto Santuccioli

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

STAMPA
Pianificazione pubblicitaria
Pubblicazioni
Affido stampa
Direct marketing postale
Quotidiani

APP
Sviluppo applicativi personalizzati per:
Ipad
Iphone
Android
Creazione brochure interattive

WEB
Progettazione siti web
Soluzioni e-commerce
Web marketing
Social marketing
Direct email marketing
Sms marketing

SOCIAL MEDIA

SEI SÌ?

VUOI PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO

adspray
Ad Spray S.r.l.
Via Mazzini 29 - 52043
Castiglion Fibrentino (AR)
Contatti
e-mail: sales@adspray.it
phone: 0575.630205

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 12 è in tipografia martedì 13 novembre 2012

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

FUTURE OFFICE S.A.S.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

Camucia di Cortona
Primo piano arredamenti

Castiglion del Lago
Foiano
Sansepolcro
Gubbio

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedaminpianti.it - E-mail: info@cedaminpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

Caro Paolo Nannarone
Ristrutturiamo tutte le case leopoldine
E l'orologio non si vede più

CULTURA

Un'antica veduta di Cortona, dipinta dal Beato Angelico
Restaurando la storia
l'alba dei principi etruschi

DAL TERRITORIO

CAMUCIA

Ci ha lasciato Quirini Gazzini (Popy)

OSSAIA

Al via i lavori al canile comunale

FARNETA

Commemorato solennemente don Sante

SPORT

Il Cortona conquista sei punti
Due cortonesi ai mondiali di Taekwon-do
Pallavolo sconfitte le squadre maschile e femminile